

**SEI SICURO  
DI VEDERE  
BENE?**

dal 1° ottobre  
al 15 novembre

**IL CONTROLLO  
DELLA VISTA È GRATUITO**

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 29 ottobre 2010  
Anno 5 N°228 - EURO 0,80



Via Sarzana 1015,  
Termo - La Spezia

telefona subito per l'appuntamento al  
**0187.981050**

G editoriale

## I conti non tornano

di Thomas De Luca

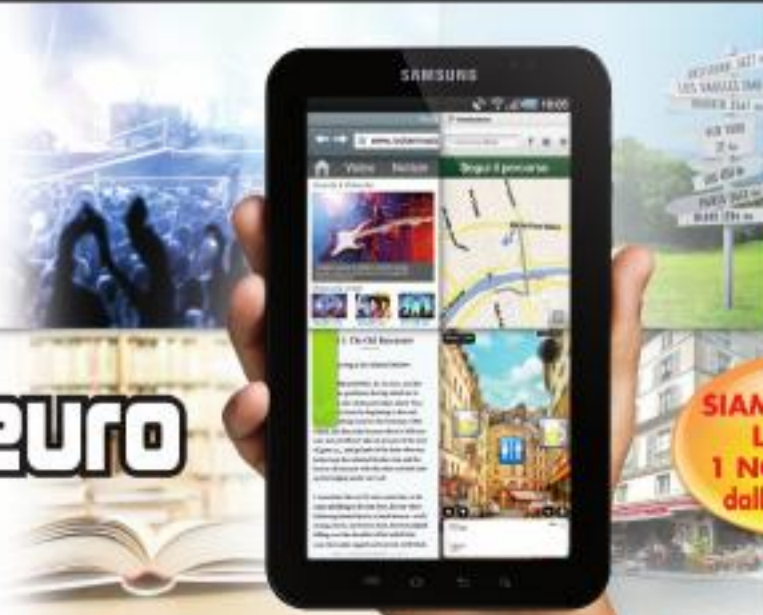
**S**empre la stessa solfa, anzi, no. Questa volta c'è qualcosa di diverso. Dopo alcuni mesi nei quali Acam compariva sulla stampa locale solo per le "ultime" relative al sempre più probabile accorpamento con il gruppo Hera o per il piano di raccolta differenziata promosso in collaborazione con il Comune della Spezia e Conai, da qualche giorno si parla di nuovo della più grande azienda della provincia in termini societari e occupazionali. Con un atto di forza alcuni giorni fa i dipendenti hanno occupato e presidiato la sede di Via Picco per dire no ai contratti di solidarietà, per dire no al fatto che i conti in rosso debbano essere riversati sulle spalle dei lavoratori. Come dargli torto? L'azienda e i sindaci soci, Massimo Federici in testa, hanno risposto: "Era forse meglio che Acam fallisse?" Beh, no. Difficile pensarla diversamente. E allora, da che parte stare? Forse, dalla parte del cittadino contribuente, sul quale, volente o nolente, si scaricano gli effetti di qualsivoglia manovra che si decide in Acam, con il benessere dell'assemblea dei sindaci. Dalla parte dei contribuenti che con gli aumenti delle tariffe hanno sostenuto una forza lavoro che - solo - oggi si accerta essere superiore alle reali necessità. Dalla parte di quegli stessi cittadini che per anni hanno dovuto cancellare dal proprio animo la speranza che le cose andassero diversamente, perché "tanto non ci si può fare niente". E lo pensano ancora, i cittadini, che questo meccanismo è impossibile da fermare, visto che una volta accertati gli errori degli altri e individuati i capri espiatori, poi tutto si risolve in una bolla di sapone. Ma se Hera ha bisogno dei conti in regola per vedere in Acam un boccone appetibile, se le banche necessitano di assicurazioni industriali e patrimoniali per accettare la spalmatura degli ingenti debiti, allora anche i cittadini, dopo aver dato per anni, vogliono qualcosa indietro da Acam e dal sistema che ha creato quella voragine nei conti pubblici. Senza scale di grigio, o bianco o nero. E subito. Gli spezzini hanno avuto pazienza su troppe questioni, per troppo tempo. Avete presente la discarica di Pitelli?



**SAMSUNG mob!le  
GALAXY Tab 7"**

SMARTPHONE GALAXY TAB  
Rete UMTS Quadriband  
Wi-Fi, HSDPA 7.2 Mbps  
Router Wi-Fi - Memoria Interna 16 GB  
(espandibile con MicroSD)  
Web Internet con Flash - GPS  
Navigatore di Google Maps™  
Lettore eBook-Music Hub - DLNA  
Realtà Aumentata  
Video Chiamata - Chiamata Vocale  
Piattaforma Android™  
(Android 2.2 - Froyo)  
Android Market™ - Peso 380 g  
www.samsungmobile.it

**699** euro



**ipercoop**



Sarzana

SIAMO APERTI  
LUNEDÌ  
1 NOVEMBRE  
dalle ore 9.00

Offerte valide dal 1 al 14 novembre 2010



G Navigante lericino premiato da Napolitano invitato a pazientare. "Prima o poi l'avrà". Ha 96 anni

# "LA SUA MEDAGLIA? NON CI SONO SOLDI"

Non si venga a parlare di crisi economica, di soldi che non ci sono, di necessità di tirare tutti la cinghia. Nel caso che raccontiamo qui sotto deve prevalere il pudore. E magari il silenzio. Sarebbe più dignitoso. A parte la Capitaneria di porto, che ha fatto rapidamente quel che doveva fare, qui dovrebbe partire una specie di inchiesta per capire perché in Italia succedono certe cose. Ma forse, sarebbe inutile.

Questa è una storia incredibile, una delle tante storie incredibili di questo nostro curioso Paese. Con la montagna di soldi che vengono ogni mese elargiti a parlamentari e consiglieri regionali e ad amici degli amici, con gli spaventosi sprechi che si accumulano ogni ora nella pubblica amministrazione, con denaro che

viene speso senza sapere esattamente per cosa, con un'evasione fiscale da record mondiale, con la pioggia di soldi che viene sparsa con l'intensità di un nubifragio versiliese su sagre, feste e festicciole varie, insomma, con questa dissipazione di ricchezza, non si trovano quattro euro per consegnare finalmente una medaglia a un uomo che ha vissuto per ben trent'anni sul mare; trecentosessanta mesi sul mare; diecimilanovecentocinquanta giorni sul mare; 262.800 ore sul mare; quindici milioni 768.000 minuti della sua vita sul mare.

Una medaglia, si badi bene, che gli è stata conferita ben cinque anni fa dal presidente della repubblica; roba che se lo viene a sapere, malgrado il suo aplomb inglese Giorgio Napolitano rovescia i tavoli.

Protagonista piuttosto scocciato di questa vicenda tutta italiana è Pierino Varese, un lericino che come moltissimi lericini ha appunto trascorso quasi un'esistenza sui mari di tutto il mondo.

Ebbene, al signor Pierino, che il 19 dicembre prossimo compirà la bellezza di 96 anni, iscritto nelle matricole della gente di mare del Compartimento marittimo della Spezia, il 31 ottobre del 2005 il capo dello Stato conferì la medaglia d'onore per lunga navigazione di primo grado: una medaglia d'oro quale giusto riconoscimento per i trent'anni effettivi passati da navigante.

Siccome in Italia le cose vanno svelte e veloci, ci vollero due anni e quattro mesi perché il decreto presidenziale fosse pubblicato dal ministero dei trasporti: 25 febbraio 2008.

Finalmente, dopo altri quattro mesi la pratica finì sui tavoli della Capitaneria di porto della

Spezia che con lettera raccomandata datata 10 giugno 2008 comunicò al signor Varese, nel frattempo trasferitosi a Follo, la bella notizia: "La S.V. è invitata a presentarsi presso i locali di questa Capitaneria di Porto, munita di documento d'identità in corso di validità, per il ritiro del brevetto di Medaglia d'oro per lunga navigazione di primo grado (oro)".

Bene, dal ministero è arrivato il brevetto. Dopo due anni e otto mesi dal decreto di Napolitano un passettino era stato fatto. Sì, vabbé, ma la medaglia?

Beh, per quella, è la risposta, c'è purtroppo da aspettare. Eh sì, perché pare che manchino i denari. Non si trovano i quattro soldi per comprare la medaglia e organizzare una piccola cerimonia per la consegna ufficiale. Così il signor Pierino, 96 anni fra pochi giorni, aspetta e spera. E nessuno si vergogna.

Pensate alla vita che ha fatto quest'uomo, senza vedere per mesi e mesi i suoi familiari.

Poi dicono che uno non si deve arrabbiare!



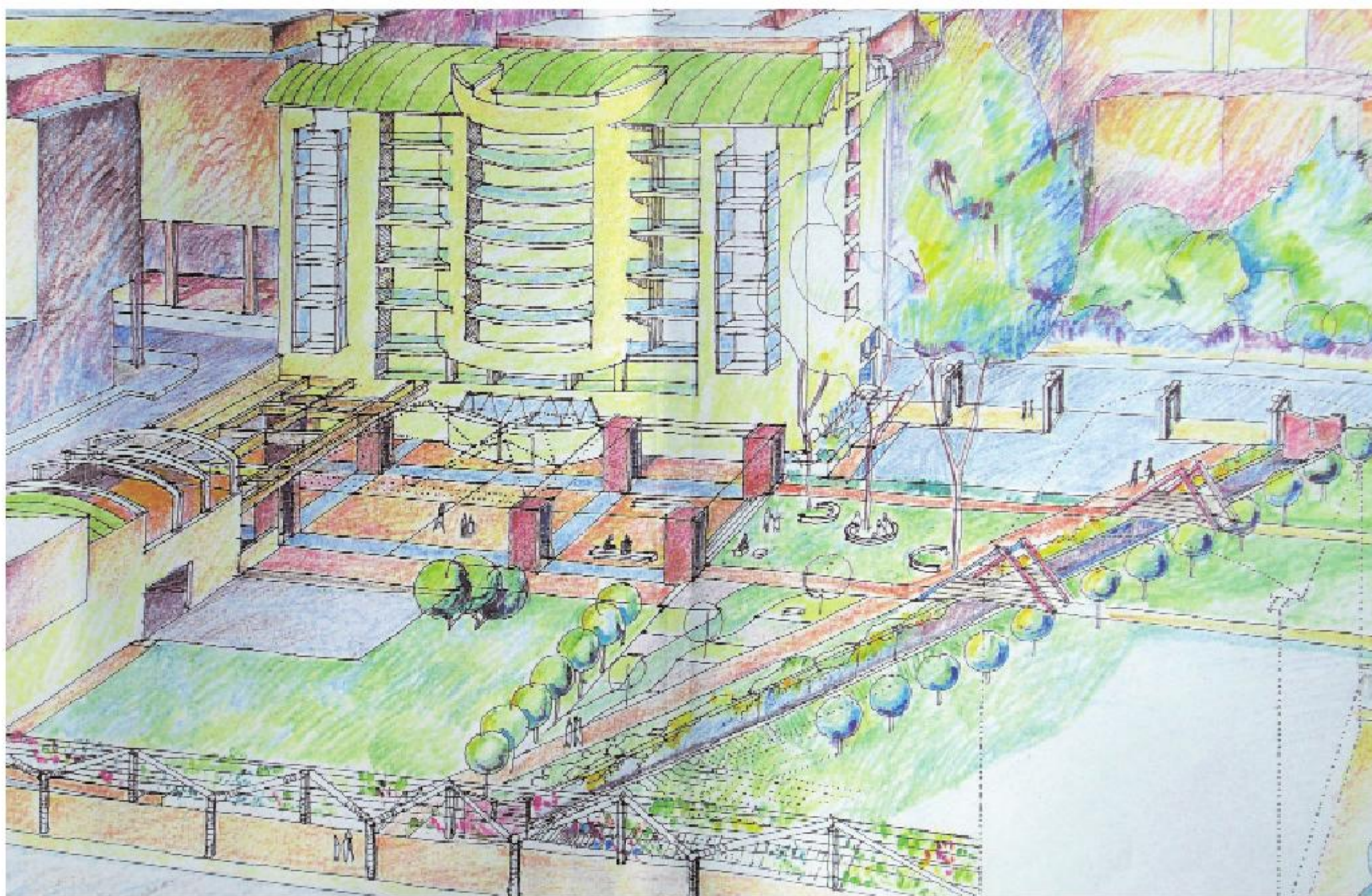
## LA FONTANA DIMENTICATA

La fontana del bigigè, uno degli arredi del "boschetto", è in stato di abbandono, come peraltro tutto quel settore dei giardini pubblici. Di questa situazione si lamenta in una interrogazione il consigliere comunale del Psi Maurizio Viaggi.

"Non stiamo parlando di un capolavoro come altre più famose fontane, ma comunque di un angolo della storia della nostra città. Infatti è la fontana artistica forse più antica della città e quel 'nomignolo' le fu dato da Ubaldo Mazzini. Poi c'è il problema della fruibilità e della tutela dei giardini pubblici. Pur riconoscendo l'impegno dell'amministrazione, ritengo che una riflessione sul tema potrebbe essere utile".



**G** Ecco come sarà riempito il vuoto urbano di Mazzetta. E quanto alle quattro colonne "romane"...



# SVELATO IL MISTERO

di Luciano Secchi

Svelato il mistero della tre colonne allineate e di una quarta più defilata emerse le scorse settimane dagli scavi di sbancamento nell'area compresa tra le vie Veneto e via XXIV maggio all'altezza della farmacia Farina (vedi foto). Era stato ipotizzato che si potesse trattare di reperti di epoca romana il cui allineamento faceva pensare ad un tempio dorico o tuscanico: "Spetterà agli archeologi valutare l'epoca del reperto" ha scritto un diffuso giornale locale che ha dato per primo la notizia del misterioso ritrovamento. Considerato che diversi cittadini si sono rivolti alla Gazzetta per avere altre informazioni in merito, proponendo un intervento presso la Soprintendenza, è stato facile per noi venire a capo del quesito che aveva comunque una sua validità, considerato che fu proprio il nostro giornale nella primavera del 2008 a dare la notizia dell'affioramento in quella stessa zona, a duecento metri di distanza, di due grosse colonne di arenaria con notevoli concrezioni calcaree. Erano emersi reperti di edifici, appartenenti alla vecchia Spezia ottocentesca, che erano stati demoliti negli anni Trenta del secolo scorso (probabilmente insieme allo sbancamento della collina dei Cappuccini) e utilizzati come materiale di riempimento dell'asse stradale verso la piana di Migliarina.

## "Le colonne? Le abbiamo costruite noi"

Le tre colonne allineate di via Veneto invece sono state costruite nei mesi scorsi. Erano state realizzate in cemento armato nel profondo scavo effettuato dall'impresa Costruzioni La Spezia per l'edificazione di un grande palazzo di otto piani nell'ambito di una radicale ristrutturazione di quell'area con la realizzazione di una grande piazza a verde così come viene illustrata nella bella immagine (vedi foto) dell'architetto **Enrico Ambrosini**. L'architetto **Marco Buffoni**, proprietario dell'area e progettista insieme al collega Ambrosini del palazzo e dell'intera ristrutturazione dell'area, ci accoglie con velato sorriso. "Nessun mistero - ci dice - le tre colonne in cemento armato le abbiamo costruite noi. Sono servite come prova di carico per valutare la congruità della portanza preventivata



nella realizzazione palazzo".

L'architetto Buffoni ci ha illustrato la sofisticata tecnica ingegneristica della prova di carico per la valutazione stratigrafica del terreno dove verrà realizzato anche un grande parcheggio interrato. Ha anche proposto all'Acam la propria disponibilità ad effettuare un intervento migliorativo della sua rete di tubazioni sotterranei di acqua e gas e al Comune la provvisoria sistemazione a verde ad uso pubblico dell'intera piazza Dante dove viene costruito il palazzo.

## **Passaggio pedonale sul torrente Cappelletto**

Negli uffici comunali del quinto piano dove opera il servizio della pianificazione territoriale viene colta l'occasione della prossima sistemazione a verde della piazza Dante per mettere in evidenza quella che definiscono la "carta vincente" del Piano urbanistico comunale che ha dato respiro e impulso

all'iniziativa edilizia privata cittadina.

"È stata una felice intuizione quella del PUC - ci dice l'architetto **Daniele Virgilio** - perché la sua normativa impone ai costruttori il rispetto dello schema a scacchiera urbana della nostra rete viaria a forma di quadrangolari e nello stesso tempo concede ai singoli operatori privati flessibilità e libertà di iniziativa anche separatamente e in tempi diversi. Il grande palazzo di via Veneto, ad esempio, verrà costruito allineato al porticato esistente e con il solito criterio verrà prolungata la esistente pista ciclabile di via Veneto verso la piana di Migliarina". Inoltre, in tempi diversi, verrà anche costruito un passaggio pedonale sopra il torrente Cappelletto per collegare anche idealmente via Veneto, via XXIV maggio e il viale Italia. Si riempirà, insomma, un altro vuoto urbano perché il recupero del centrale spazio pubblico di piazza Dante incentiverà nuove attività di ristoro e occasione di incontri e svaghi".

Si può dire pertanto che è nei piani alti del Palazzo Civico che la nostra amministrazione comunale esprime il meglio di se stessa, senza con questo disconoscere la validità operativa di altri servizi comunali, in primo luogo quello posto al piano terra, l'Ufficio relazioni col pubblico, che di recente ha conseguito un ambito riconoscimento di qualità.



G Sta per partire anche nel Levante la raccolta differenziata dei rifiuti

# PORTA A PORTA

## ISTRUZIONI PER L'USO

**C**onto alla rovescia per l'avvio del nuovo servizio di raccolta rifiuti "Porta a Porta" nell'area di levante della città che va da Pitelli al Favaro (compreso) e che coinvolge circa 16.000 abitanti di cui una buona parte vive in 400 plessi condominiali.

La partenza è stata preceduta dalla metà di settembre con la distribuzione domiciliare, ora in fase di ultimazione, dei kit per effettuare la nuova tipologia di raccolta differenziata dei rifiuti.

Fino al 30 ottobre i cittadini che non sono stati trovati in casa al passaggio degli operatori Acam ambiente possono ritirare i kit nella sede della V Circoscrizione in Via del Canaletto 90, aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e al martedì anche nel pomeriggio dalle 16 alle 18.

Dopo il 30 ottobre i kit saranno disponibili nel Centro informazione "Porta a Porta" di Acam ambiente.

Ecco nel dettaglio i contenuti del kit e le modalità d'uso.

**Kit per chi vive in condominio:** sottolavello areato e sacchetti biodegradabili per la raccolta dell'organico.

Non sono forniti sacchetti appositi per la raccolta di carta, plastica, metalli e residuo. Dovranno, invece, essere rispettate alcune regole per il conferimento. La carta va conferita sfusa e posta nei contenitori condominiali di colore bianco. La plastica e i metalli vanno messi dentro a un sacchetto qualunque che andrà



posto dentro il contenitore condominiale di colore giallo.

Il residuo, chiuso in sacchetti qualsiasi, andrà conferito nel contenitore condominiale grigio.

I contenitori condominiali saranno posizionati all'interno del condominio e avranno una capacità variabile da un minimo di 120 a un massimo di 1.100 litri in base agli spazi utilizzabili e al numero dei condomini.

**Kit per chi vive in case singole:** sottolavello areato e sacchetti biodegradabili per l'organico; mastello marrone per l'esposizione all'esterno dell'abitazione dell'organico; mastello bianco per la carta; sacchetti gialli per plastica e metalli; sacchetti grigi per il residuo.

Il vetro, sia per i condomini che per le case singole, continua a dover essere conferito nelle campane verdi su strada.

Tutti gli oggetti che compongono i kit non dovranno essere utilizzati prima del 30 ottobre data prevista per l'attivazione del nuovo sistema di raccolta rifiuti "Porta a Porta".

**Paolo Garbini**, presidente di Acam, lancia un appello agli spezzini: "Chiediamo ai cittadini collaborazione e aiuto nel conferimento dei materiali, soprattutto per quanto concerne il 'Porta a Porta'. Questo servizio, infatti, non è una moda del momento, ma un importante tassello di un progetto più ampio il cui fine è la chiusura del ciclo dei rifiuti".



**ASSOCIAZIONE  
PICCOLI  
PROPRIETARI  
CASE**

**LA SPEZIA - VIA FIUME, 85**  
Tel. 0187.704521 - E-mail: [appclaspezia@libero.it](mailto:appclaspezia@libero.it)  
Visita il nostro sito: [www.appclaspezia.it](http://www.appclaspezia.it)

**ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!**  
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti

**SERVIZI AGLI ASSOCIATI**

- REDAZIONE E ASSISTENZA CONTRATTI LOCAZIONE CONCERTATI E LIBERI
- REGISTRAZIONE CONTRATTI LOCAZIONE - AGGIORNAMENTI ISTAT
- RISCOSSIONE AFFITTI CON GESTIONE IMMOBILI
- PRATICHE CATASTALI - REGISTRO - SUCCESSIONI
- CONSULENZA LEGALE - CONDOMINIALE - FISCALE
- ASSISTENZA TECNICA - PERIZIE E VALUTAZIONI
- AMMINISTRAZIONI PATRIMONIALI E CONDOMINIALI
- COMPRAVENDITA E LOCAZIONE IMMOBILI
- MUTUI IPOTECARI E SOVVENZIONI A RIENTRO IN CONVENZIONE

TUTTI I SERVIZI VENGONO PRESTATI DA PROFESSIONISTI ISCRITTI NEGLI ALBI E RUOLI PROFESSIONALI

**ORARIO DI APERTURA SEGRETERIA PROVINCIALE:  
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12  
ESCLUSO IL SABATO DALLE ORE 16 ALLE ORE 18**

## ASILO NIDO I MALANDRINI...



...L'UNICO a Ceparana autorizzato ad offrire i pasti e la nanna ai bambini già a partire dai 3 mesi fino ai 3 anni !!!

**Novità 2010:**

- Asilo nido con o senza pasto
- Custodia ad ore del bambino
- Centro gioco pomeridiano
- Doposcuola per bambini in età scolare
- Nido-famiglia per mamme e bambini
- Incontri di gruppo per genitori con psicologa

**TARIFE CONTENUTE  
GIORNALIERE E  
MENSILI**

Via Lagoscuro 71, Ceparana  
E.mail: [imalandrini@libero.it](mailto:imalandrini@libero.it) cell: 331-3132680



G Pronti 50 milioni per sviluppare progetti di ricerca e innovazione nella nautica

# LA SFIDA DEL DISTRETTO

di Andrea Squadroni

Che cos'è il Distretto delle tecnologie marine e in che modo può essere utile perché la nostra provincia imbocchi la via d'uscita dalla crisi? Lo abbiamo chiesto al direttore generale, **Piero Tivegna** e al presidente, **Lorenzo Forcieri**. Entrambi, e non per caso, sono impegnati con ruoli primari (presidenti) in due enti che con un distretto a pieno regime non potranno non dialogare: Spedia, l'agenzia per lo sviluppo spezzina, e l'Autorità portuale. Intanto il Distretto ligure delle tecnologie marine della Spezia è il secondo. L'altro è a Genova e la situazione potrebbe stabilizzarsi così. Vuol dire che in questa California italiana, come nell'enfasi ottimista degli anni Ottanta venne definita la Liguria, noi ci siamo.

L'oggetto "distretto" è una società consortile a responsabilità limitata a maggioranza privata con un milione di capitale sociale. Nasce formalmente nel 2009 come accordo tra la Regione Liguria e il ministero dell'istruzione, università e ricerca dopo un concepimento piuttosto lungo.

"La prima riunione del comitato promotore che convocai nel 2005 - ricorda Lorenzo Forcieri, allora senatore, che ebbe un ruolo propulsore in quella fase - si svolse nel segno dell'impegno a privilegiare l'operatività".

Ma il "concept" del Distretto risale al "Libro Blu" per una politica marittima integrata, uno dei principali prodotti della "Strategia di Lisbona", a sua volta momento alto della vita recente dell'Unione.

Il governo recependo l'impostazione europea, e la Regione con il Programma Operativo del 2007, scodellano il distretto in riva al Golfo dei poeti.

Il teorema è semplice e arduo al tempo stesso: ricerca, innovazione e formazione sono i fattori chiave per essere competitivi. Dovrà occuparsene il distretto facendo incontrare il sistema impresa e il sistema ricerca della nostra provincia, interagendo su uno scenario maggiore a livello internazionale: la Piattaforma tecnologica del Mediterraneo e del Mar Nero di cui facciamo parte.

Compongono la platea del Distretto le più importanti realtà industriali e di ricerca del nostro territorio, da Finmeccanica e Fincantieri a Intermarine e cantieri San Lorenzo, dal consorzio Tecnomar (che a sua volta riunisce



78 tra piccole e medie imprese, vere destinatarie dell'attività progettuale del distretto) a Enea, Cnr, Istituto di geofisica e Università di Genova. Filse (che rappresenta la Regione), Camera di Commercio, Autorità portuale e Cassa di risparmio della Spezia completano il quadro.

"I fondi che può movimentare il Distretto ammontano a circa 50 milioni, per sviluppare progetti di ricerca, innovazione e formazione per un valore atteso di 120 milioni di euro", ci dice il direttore del Distretto, Piero Tivegna.

"Si tratta di stimolare ricerca industriale e sviluppo precompetitivo - continua Tivegna - nei campi del monitoraggio del mare sopra e sotto la superficie, dell'ambiente e della sicurezza. I dati raccolti devono essere inseriti in rete e il distretto può essere al centro di questa rete".

Sviluppo precompetitivo, parola magica che indica il modo con cui la conoscenza innovativa derivata dalla ricerca realizza il suo fine di crescita del sistema produttivo. A vantaggio soprattutto della piccola e media impresa, tessuto base dell'economia nazionale.

"La piccola e media impresa partecipa in modo qualificato ai progetti delle grandi imprese - sottolinea Tivegna - non con un ruolo di subfornitura, ma partecipando direttamente su parti del progetto. E questa

è una metodologia di qualità del distretto". Chissà che il Distretto delle tecnologie marine non faccia muovere quel numeretto striminzito dei brevetti della nostra provincia che ci fa sfigurare in Italia e in Liguria. I progetti che rispondono ai bandi regionali (in pratica quelli delle imprese maggiori) vengono presentati al comitato scientifico nel quale siedono rappresentanti dell'Università di Genova e del Ministero, per una verifica dell'effettivo "salto tecnologico", e il Distretto contribuisce a rendere i progetti pronti per l'esame nazionale secondo i severi parametri previsti dalla legge 297 che governa la materia. Sono stati già allestiti tredici progetti e almeno tre sono pronti al decollo.

Al consiglio di amministrazione del distretto, riunito in questi giorni, due progetti hanno ottenuto il "via libera" al finanziamento, e vedono impegnate nel

ruolo di capofila l'uno la Selex Sistemi Integrati e l'altro Fincantieri insieme a Selex. Coinvolte otto piccole e medie imprese non solo spezzine ma di tutta la Liguria, a dimostrazione della valenza regionale del Distretto.

Anche l'alta formazione entra nell'attività del Distretto che finanzia dottorati e assegni di ricerca, immettendo così personale qualificato nello svolgimento dei progetti. "Il Distretto collabora con le Università di Genova, Parma e una Università inglese ad un master in scienze costiere", completa il direttore.

Sarebbe interessante che tutta questa attività fertilizzasse la nostra università e la riconciliasse con l'interesse del mondo delle imprese della provincia.

Il presidente Forcieri si mostra fiducioso: "Dopo solo un anno, senza una sede e senza personale fisso, il distretto è una realtà che compete per ottenere ingenti finanziamenti grazie a progetti innovativi resi possibili dalla collaborazione nata sul territorio tra imprese, enti di ricerca, università. Se vogliamo rilanciare la nostra provincia questa è la strada, aumentare il potenziale competitivo delle nostre imprese con una forte iniezione di innovazione. Una sfida tutta da giocare che ora, grazie al distretto, ha solide gambe su cui iniziare a correre".

E anche la sede non dovrebbe più essere un'incognita. Sarà confermata a Mariperman e finanziata dalla Regione con i fondi Fas. Tremonti permettendo.

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA VIRTU' **FRcar** il paese dell'auto

[www.fracar.it](http://www.fracar.it)

Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA



Convenienza Gusto Eleganza



**STARGATE**  
boutique

V.le Italia, 423 - 19125 La Spezia - Tel. 0187.48.49.41  
Via Roma, 35 - 19016 Monterosso al Mare (SP)  
P.zza Brosini, 28 - Brugnato (Sp) - Tel. 0187.89.48.28  
www.stargateboutique.com - stargateboutique@yahoo.it

**AL CADETTO**

DAL 1963 MODA PER GENERAZIONI

Lee Levi's Wrangler  
pierre cardin Schott  
JEANS

Centro Kennedy, 10 - La Spezia  
Tel. 0187.564114



orario continuato 8 - 19

Estetica - Massaggi - Pedicure - Manicure

PROMOZIONE  
TRATTAMENTO ESFOLIANTE  
(mantiene più a lungo l'abbronzatura)  
**€ 50 - BASTA UNA SEDUTA!**

Centro Estetico A 2000 di De Botte Francesca  
Via Colombo, 51 - 19125 LA SPEZIA - Tel. 0187.731033

parrucchiere  
unisex  
**Anna  
Bragazzi**

**27 ANNI DI ATTIVITÀ**  
CURE PERSONALI PER CAPELLI  
EXTENSION - BALAYAGE

C.so Nazionale, 89  
19126 La Spezia  
Tel. 0187 501304

GIOVEDÌ-VENERDÌ  
SABATO  
è gradito l'appuntamento



Officine, Carrozzeri,  
Centri estetici, Parrucchieri,  
Abbigliamento, Pizzerie...  
accuratamente  
selezionati  
per Voi.

**Provateli!!!**

**blu** OFFICINA  
**MAX MOTOR**

Via Milano, 12 - 19122 LA SPEZIA  
Tel. 0187.713761

AUTOFFICINA SOCCORSO STRADALE

*Pennucci* **Ciro**

MONDIAL ASSISTANCE CO.ME.AB.

Zona Industriale Ovest - Via Bolano, 31  
Loc. Prelli S. Stefano Magra (SP) Tel. diurno: 0187.630084  
cell. 335.5283075 - 335.7780795

OFFICINA ELETTRAUTO  
**PASTINE**

RICARICHE CONDIZIONATORI  
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA  
SERVIZIO MULTIMARCHE

Via Colombo, 14 - La Spezia  
Tel. 0187.737178

*"La Pia"*  
CENTENARIA

La Spezia: Via Magenta, 12 - Tel. 0187.739999  
Chiuso la domenica  
Piazzale Kennedy, 46 - Tel. 0187.503141  
Chiuso la domenica

Sarzana: Via Mazzini, 134 - Tel. 0187.620521  
Chiuso il lunedì

**AL QUADRATO**  
DI DE LISI STEFANO

ANTIPASTERIA E PIZZERIA AL QUADRATO  
È SITO IN VIALE AMENDOLA, 46  
TEL. 0187.258539 - CELL. 347.4450842  
NELLE VICINANZE DEL MUSEO NAVALE.

OFFRE UNA GRAN VARIETÀ DI MENU  
CON SPECIALITÀ LOCALI

PREZZI MODICI E QUALITÀ OTTIMA!

AGRITURISMO

**La MAESTÀ**

Prodotti  
Genuini...

Lavorazione  
Artigianale...

Piatti della  
Tradizione...

Ambiente  
Rilassante e  
Raffinato...

...se pensate che possa bastare!?

**VENTTECI A PROVARE**

Agriturismo La Maestà di Fabio Tonelli  
Via Vallacara, 8 - Giucano di Fosdinovo (MS)  
Tel. / Fax: 0187.68217

www.lamaestagriturismo.it

PER RENDervi FELICI  
ABBIAMO BISOGNO DI TEMPO,  
CHIAMATECI ALMENO 24 ORE PRIMA!

Produzione e importazione  
di Piante da appartamento  
e giardino.

**FLORICOLTURA  
STELITANO**

Consegna a domicilio.  
Tel. e Fax 0187.610501  
Cell. 335.1295848 - 347.9112338  
www.floricolturastelitano.com  
E-mail: info@floricolturastelitano.com

**VASTA ESPOSIZIONE**  
Via Montata di Sarzanello, 60  
Loc. Nave - 19038  
Sarzana (SP)

Siamo qui!

Abbiamo anche un nostro punto vendita  
nel parcheggio Ipercoop (dietro edicola)  
con orario continuato 9-21

Presentati con questo buono  
ed ogni 30 Euro di spesa  
avrà una piantina  
in OMAGGIO!!!



G Riaperto dai ragazzi "Murati vivi" di Marola il tema delle aree inutilizzate della difesa

# FINITO IL TEMPO DELLE CHIACCHIERE

Ottobre 2003. L'ammiraglio **Ermogene Zannini**, direttore dell'arsenale, scrive: "È evidente ad ognuno il notevole ritardo nello sviluppo del processo di ristrutturazione dell'Arsenale avviato con la pubblicazione del Decreto di Struttura nel lontano luglio 1998". Maggio 2005. Al sindaco **Giorgio Pagano** e al presidente della Provincia **Giuseppe Ricciardi** il capo di gabinetto del ministro della difesa e il Capo di stato maggiore della Marina annunciano: "Un gruppo di lavoro insediato dal Capo di stato maggiore della Marina è impegnato a presentare al più presto uno studio sulla riorganizzazione degli Arsenali al ministro della difesa; il ministro, una volta esaminato lo studio, lo sottoporà al confronto con le istituzioni e le forze economiche e sociali della città". L'ammiraglio **Sergio Biraghi** in particolare precisa: "Lo studio dovrebbe essere terminato entro il mese di luglio". Agosto 2005. **Aldo Sammartano**, presidente della Camera di commercio scrive: "Sono un paio d'anni che diciamo che il governo deve dire con chiarezza quale futuro assegna all'arsenale e più in generale al sistema difesa della nostra città". Ottobre 2007. **Lorenzo Forcieri**, sottosegretario alla difesa, nel corso di un forum organizzato dalla Gazzetta dice: "Secondo gli studi effettuati dal ministero, un arsenale nelle condizioni di quello spezzino, se non si rinnova ha al massimo cinque anni di vita". Potremmo mettere insieme un corposo florilegio di dichiarazioni simili, ma servirebbe a poco. Forse serve di più ricordare che nel frattempo sono venuti alla Spezia il sottosegretario **Guido Crossetto** (il quale se ne venne fuori con la famosa frase: "Non terremo un metro quadrato in più di quello che ci serve"), e il ministro

**Ignazio La Russa**, che in pratica ribadì lo stesso concetto.

Dopo queste due visite, avvenute con grande sfoggio di auto blu, c'è stato lo studio del Caid (Comitato area industrie difese), le cui conclusioni sono state segretate dallo stesso La Russa, e c'è stato lo studio del Cramm che ha spiegato come e perché l'arsenale della Spezia sia da considerarsi strategico, ma anche come e perché lo stabilimento debba fare una robusta cura dimagrante riducendo di un terzo i suoi organici, salvo poi come un'Araba fenice tornare dopo qualche anno a nuova



splendida vita per il bene del Paese della città. Che non ci siano soldi per la difesa è noto a tutti. Si è addirittura arrivati al punto di dover ridurre le ore di moto delle navi nelle operazioni di addestramento per risparmiare carburante, e quando si è mandato il Cavour in aiuto dei terremotati di Haiti, si è poi presentato il problema di far rientrare la nave: non

Fino al 14 dicembre resterà affisso all'albo pretorio del Comune della Spezia il decreto n. 8 del 7 ottobre 2010 corredato di mappe catastali e dell'elenco dei vincoli, con il quale il comandante in capo del Dipartimento M.M. dell'alto Tirreno della Spezia ha confermato, con riduzione, la servitù posta a protezione dell'opera della Marina militare situata in località Monte Castellana nei comuni della Spezia e Porto Venere. Il relativo decreto e la mappa catastale rimangono depositati per sessanta giorni consecutivi negli uffici del servizio notifiche e albo pretorio del Comune della Spezia (Piazza Europa). Chiunque possa avervi interesse può prenderne conoscenza e presentare osservazioni, opposizioni o ricorsi, entro trenta giorni, al comandante in capo del Dipartimento militare marittimo alto Tirreno.

c'erano i soldi per il carburante. E l'arsenale? È ancora nelle condizioni evocate da Forcieri nel 2007, anzi, peggio. Ma di mettere mano all'unico modo per raccogliere un po' di soldi, vendere cioè ciò che non serve più, non se ne parla. Mai abbandonare la guardia al bidone vuoto.

Ciò malgrado a fare notizia sono oggi i ragazzi di Marola i quali con la bella idea dei "Murati vivi" hanno avuto il merito di riportare i riflettori sul problema delle aree dell'arsenale antistanti il paese. La cosa interessante è che essi hanno subito trovato totale sostegno nel sindaco **Massimo Federici**: un modo per far capire che sebbene attorno ai temi delle aree della difesa sia calato da tempo il silenzio, ciò non significa che gli enti spezzini abbiano gettato la spugna.

E intanto i ragazzi, dopo avere superato la fase, diciamo così, folcloristica, zitti zitti sono arrivati a varcare la soglia degli ovattati uffici della prefettura.

E il prefetto, si sa, rappresenta il governo.

Perché proprio il governo, dopo le performance ormai alquanto datate di Crossetto e La Russa, si qualifica come il grande latitante. Ma chissà, magari con l'aria di elezioni anticipate che sta girando a qualcuno di loro capiterà presto di dover tornare alla Spezia. Ecco, quello sarà il momento delle risposte, non più delle chiacchiere. (G.R.)

## "Salviamo la farinata spezzina" L'appello dell'Accademia del gusto



Basta, così si uccide la farinata! È un vero e proprio grido di allarme, un appello quello che l'Accademia del gusto rivolge a tutti gli spezzini autentici "di fronte - dice - alle mescolanze sfrenate che stanno distruggendo l'ultimo baluardo dei piatti tipici spezzini, appunto la farinata".

Il luogo dal quale lanciare al popolo sprugolino questo appello non poteva essere più idoneo: la sede storica della Pia, in Via Magenta,

dove l'Accademia del gusto ha tenuto un suo raduno (foto).

"Salviamo la farinata finché siamo in tempo. Oggi le pizzerie ed alcuni ristoranti che vanno per la maggiore - dicono gli accademici - fanno la farinata con le acciughe, con i bianchetti, con i fiori di zucca, con la cipolla, con lo stracchino, come sfondo nella pasta al pesto, e non ultima come sfoglia per le lasagne al ragù o al pesto. Una volgarità gastronomica".

Il presidente dell'Accademia del gusto, l'ammiraglio **Giuseppe Celeste**, ha ripercorso le battaglie che l'associazione sta facendo per tutelare i piatti tipici spezzini, citando, a proposito della farinata, un articolo, sempre attuale, del professor emerito dell'Università del Galles, **Spartaco Gamberini**.

"La farinata, quella vera la si fa solo alla Spezia - aveva scritto -. Anche qui sono pochi i luoghi dove la si mangia nel suo genuino splendore: dal colore dell'oro antico, qua e là lievemente brunita, il moderato spessore, morbida ma con un sottilissimo velo superficiale che quasi crocchia in bocca, non unta, ma nutrita di olio di oliva purissimo, è cotta, rigorosamente, al forno a legna nelle grandi teglie di rame. La farinata è un antipasto, è splendida come

primo, meravigliosa come secondo, sostituisce vantaggiosamente insalata, frutta, formaggio, dolce e grappino".

L'articolo prosegue mettendo in guardia tutti coloro che fanno le variazioni perché "la farinata sta in quella categoria di entità uniche, come il teorema di Pitagora, la Gioconda, l'Arma dei Carabinieri, che sono così o non sono".

**Franco Carozza**, garante e promotore dieci anni fa della registrazione presso un notaio e presso il Comune capoluogo delle ricette dei piatti tipici spezzini, sostiene che salvaguardando quei pochi piatti, come la farinata, la mes ciua, la pasta alla contadina, il tegame di acciughe, lo stoccafisso, significa salvaguardare la spezzinità che è amore per questo territorio.

"Chi ama la farinata - dice Carozza - ama questa città, la difende da chi la deturpa, da chi la stravolge, da chi le fa violenza ogni giorno". E rifacendosi al famoso slogan pubblicitario "Chi vespa mangia le mele", Carozza propone di lanciarne un altro, molto attuale: "Chi farinata, fa la differenziata".





**Due grandi mostre al Camec**

Il Camec (piazza C. Battisti, 1) prosegue l'attività espositiva con due importanti rassegne dal titolo "La museografia di Siza" e "La visione dello spazio" organizzate dall'Istituzione per i Servizi Culturali in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Spezia e con il suo Consiglio Nazionale.

A latere degli eventi espositivi visitabili sino al 21 novembre sono stati programmati incontri di approfondimento con gli autori e curatori: mercoledì 10 novembre, alle 17, con Emanuele Piccardo e Brunetto De Batté; mercoledì 17 novembre alle 17 con Maddalena d'Alfonso e Marco Introini.

Gli incontri sono tutti a ingresso gratuito.  
Info: 0187 734593.

**Disegni di Ceronetti**

Il ricco programma dedicato alla X Edizione di EXODUS propone sino al 28 novembre la mostra-evento di opere di Guido Ceronetti (1927), poeta, filosofo, scrittore, saggista e traduttore, dal titolo *Ti saluto mio secolo crudele* a cura di Marzia Ratti e Francesca V. Sommovigo, in collaborazione con il Fondo

Ceronetti di Lugano, diretto da Diana Rueesch.

**Hic sunt leones**

È l'originale progetto espositivo realizzato dalla Galleria Il Gabbiano (via N. Ricciardi, 15) in collaborazione con SAKROS di Carrara e Museo Nuova Era di Bari. La rassegna è visitabile sino all'11 novembre

**Acqueforti di Giovanni Cosenza**

Sino al 31 ottobre è visitabile alla Palazzina delle Arti la mostra di Giovanni Cosenza, dal curioso titolo "Mordimi sul collo".

Un'importante sequenza di opere grafiche, comprese splendide acqueforti, illustrano il racconto inedito "Raul" di Luana Ravecca, ironicamente dedicato al mito del vampiro.

Le città visibili di Perucca

È il titolo della personale del pittore spezzino Nicola Perucca proposta sino al 14 novembre a Viareggio dalla Galleria Mercurio Arte Contemporanea (corso Garibaldi 116) in collaborazione con la Galleria Sciacheart di Riomaggiore.

La mostra, curata da Francesca Mariani, si sviluppa in recenti dipinti su carta sul tema del viaggio.

## Mostre

**Diario visivo di Francesco Tassara**

La prima personale di fotografia di Francesco Tassara è ospitata sino al 13 novembre presso gli Archivi Multimediali "Sergio Fregoso" (via Monteverdi 17). "Yogurt" è il simpatico titolo della mostra del venticinquenne artista.

**Piero Lerda al Centro Allende**

Sino al 27 novembre presso il Centro S. Allende (viale Mazzini, 2) è visitabile l'antologica del pittore Piero Lerda (1927-2007), che si intitola *Metamorfosi: "Schermi-flash", "Le nuove caverne", "Le città giostre"*. La mostra, curata da Willy Darko, è incentrata su alcune serie di opere che vanno dagli anni Cinquanta al Duemila

**Collettiva dell'Ucai**

L'associazione che opera nello spazio di via Don Minzoni, 62 propone una mostra collettiva a tema

libero dei suoi aderenti, v

**Artisti al Liceo Pacinotti**

Una collettiva di pittura e la durata dell'anno scolastico lupperà in singole persone novembre presso il Liceo. L'esposizione raccoglie opere di Battilani, Daniela Cesino, Giuliano, Kulpherk Emv, Federico Marconi, Maurizio Alessandra Nardelli, Gisela e Bruno Zoppi.

**Omaggio a Gianni Bertini**

La Galleria Cavana Arte C mostra a Gianni Bertini recentemente scomparso quanta anni di attività e gioni creative. La mostra novembre ed è accompagnata contenente tutte le immagini e un'intervista all'artista prima della sua morte, av

## Appuntamenti

VENERDÌ 29

**La Spezia, l'Europa e il Mediterraneo** - Alle 17 all'Urban Center di Via Fazio l'associazione culturale Mediterraneo (Corso Cavour, 221) organizza la presentazione del numero 2/2010 della rivista "Centro in Europa", dedicato a "Mediterraneo che cambia". L'obiettivo del numero della rivista è quello di dare un'istantanea dell'area mediterranea dal punto di vista demografico, degli investimenti, dell'energia, dei trasporti e della logistica e di valutare il ruolo dell'Unione Europea, e in essa dell'Italia, perché la strategia del Mediterraneo diventi una grande politica europea. Il tema è di grande interesse per la Liguria e la Spezia, che hanno sempre più rapporti economici, politici e culturali con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, area emergente del mondo - la seconda dopo la Cina - per capacità di attrazione di investimenti. Alla presentazione interverranno due tra i principali esperti italiani della materia: Giancarlo Chevillard, presidente dell'Istituto euromediterraneo del Nordovest Paralleli, e Bruno Marasà, consigliere della politica estera del gruppo dell'Alleanza progressista dei socialisti e dei Democratici al parlamento europeo; Roberto Speciale e Carlotta Gualco, presidente e direttore del Centro in Europa; alcune personalità della città particolarmente impegnate nei rapporti con i Paesi del Mediterraneo, da Angelo Matellini, direttore Cna, a Simonetta Musetti, cooperante a Jenin, da Marco Simonetti, amministratore delegato del La Spezia Container Terminal, a Alfredo Toti, presidente Confartigianato.

MERCLEDÌ 3

**Corso di compostaggio** - Alle 18 presso l'area verde di Via dei Pini di Melara. L'incontro è rivolto a tutti coloro che abbiano un giardino e vogliano sapere come fare il compostaggio domestico dei rifiuti per ottenere un ottimo fertilizzante da riutilizzare. Al termine dell'appuntamento, saranno distribuiti in comodato d'uso gratuito le compostiere e i moduli per richiedere la riduzione della parte variabile della TIA. Per informazioni telefonare al numero verde 800 487 711 oppure scrivere all'indirizzo mail [porta@acampspa.com](mailto:porta@acampspa.com).

## La festa delle zucche

**G**rande giornata di eventi alla Spezia in occasione della festa di Halloween. Domenica 31 ottobre dalle 15.30 la città si colorerà con i colori della ricorrenza d'oltreoceano continuando sulla scia di "Certe Notti", la serie di eventi che ha movimentato la città e il suo centro con musica e danze. Gli eventi sono organizzati dall'assessorato al Turismo del Comune della Spezia e dall'Istituzione per i servizi culturali. *"La notte di Halloween - dice Salvatore Avena, assessore al Turismo del Comune della Spezia - è un'altra occasione offerta dall'Amministrazione per vedere la città uscire e riversarsi nelle piazze per assistere a eventi e per ballare. Una città che anche in questa occasione dimostra di avere voglia di divertirsi e di vivere intensamente i propri spazi"*. Cinzia Aloisini, presidente dell'Istituzione per i Servizi Culturali, ha sottolineato che "l'Istituzione crede negli eventi come questo in cui si cerca di illuminare la città con un programma semplice e rivolto soprattutto ai più giovani. Niente grandi nomi né appuntamenti ridondanti. Piccoli spettacoli o laboratori didattici che portino alla città qualità e sostanza."

Il ricco programma prenderà le mosse dal Centro Kennedy alle 15.30 con uno spettacolo di animazione per i più piccoli.

Alle 16 il Museo Civico "Amedeo Lia" aprirà le porte a un'edizione straordinaria di "Metti in gioco l'arte". Nelle sale del museo, infatti, sarà possibile partecipare al laboratorio "Halloween: misteri al museo", dedicato a bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni di età.

Grande spazio, come sempre, verrà dato alla musica dal vivo e ai dj set fino a notte fonda. Alle 18 in Largo Tommaseo si esibirà dj Dorian che si alternerà con il Karaoke.

Alle 21 al Bar "La dolce vita" in Via della Canonica sarà la volta di un dj set interamente dedicato alla musica anni Settanta e Ottanta.

Al Bar Ducale di Piazza Cesare Battisti, sempre alle 21, suonerà dj Duke.

Al Caffè Cavou così come in...  
Dalle 21 alle 23...  
accoglierà il pu...  
del brivido. "U...  
do anno conse...  
te in scenari no...  
Halloween.  
Il pubblico sarà...  
didattici educa...  
sta di azioni ap...  
uomini primitivi...  
di accendere il...  
selce, realizzar...  
zucca con le te...  
ascoltare vecch...  
Per informazio...  
numeri 0187 7...  
Turismo); 0187...  
San Giorgio);...  
Lia); 0187 5258...  
oppure consult...  
<http://turismo>



## La Spezia - New York

I grandi scultori sono solitamente ottimi disegnatori e il disegno anche quando è solo accennato rivela gli obiettivi dell'artista che in poche linee è capace di delineare il progetto di una scultura, successivamente portata a buon fine. Il disegno fissa un'idea approssimativa o qualcosa di ben più preciso e, non di rado, viene utilizzato per compilare una sorta di diario esistenziale sviluppato in varie tematiche. Lo scultore spezzino Fabrizio Mismas, oltre essere un valente scultore, autore di opere pubbliche di rilevante valenza estetica, offre nel disegno straordinarie prove e chi lo conosce ha avuto modo di apprezzarne la sapienza esecutiva in varie occasioni espositive, che hanno svelato

compiutamente. Attualmente F... una nuova so... con un pregevo... all'importante... programmata... prossimi giorn... grande metrop... americana. L'i... è direttamente... pervenuto da... Albert, direttri... della "New Yor... Academy of A... curatrice della... rassegna intito



n

d

a

visibile sino al 6 novembre.

scultura che si protrarrà per  
stico 2010-2011 e che si svi-  
onali è allestita sino al 9  
Pacinotti della nostra città.  
pere di Alberto Barli, Alice  
Claudio Frascatore, Gloria  
wan, Rodolfo Mantovani,  
ro Melis, Carlo Milazzo,  
la Pasquali, Paola Repiccioli

Contemporanea dedica una  
(1922-2010), noto pittore  
che nel corso di oltre cin-  
attraversato numerose sta-  
a si può visitare sino al 27  
gnata da una pubblicazione  
agini delle opere in esposi-  
artista realizzata pochi giorni  
venuta nel luglio scorso.

#### Vaccarone e il Jazz

Segnaliamo la significativa trasferta americana del pittore Francesco Vaccarone, che ha festeggiato settantanni con una mostra a New York al Jolly Hotel Madison Towers, comprendente dipinti intenzionalmente dedicati alle composizioni del pianista Antonio Ciacca, noto musicista che dirige la programmazione musicale Jazz del Lincoln Center di New York. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Startè, presieduta da Paolo Asti. Dopo le opere dedicate ad Astor Piazzola ed altre a Vivaldi, Listz, Rachmaninov, Tchaikovski e Ravel, Vaccarone ha rivolto pittoricamente la sua attenzione alla musica jazz e Ciacca, considerato tra i migliori pianisti sulla scena mondiale, ha apprezzato i lavori dell'artista spezzino, rivolti a coniugare efficacemente musica e pittura per comunicare nuove emozioni.

Gli spezzini potranno gustare l'analoga mostra al Jolly Hotel della nostra città il 25 novembre in occasione del concerto che terrà Antonio Ciacca e il suo Trio.

## racche vuote

rd Corso Cavour il pubblico potrà ascoltare musica dal vivo,  
piazza del Bastione dove si esibiranno "The lucky dice".  
il Castello di San Giorgio (Via XXVII marzo)  
pubblico in maschera per una serata all'insegna  
na notte al museo", infatti, propone per il secon-  
cutivo le sale del castello trasforma-  
ottorni per la festa di

a guidato in laboratori  
tivi e sarà protagoni-  
partenute agli  
vi. Tenterà, infatti,  
fuoco con la  
e vasi a forma di  
cniche antiche,  
i miti e racconti.  
ni telefonare al  
45 627 (Ufficio  
751142 (Castello di  
187 731100 (Museo  
52 (Centro Kennedy)  
tare il sito  
cultura.spezianet.it



## Mismas espone da Sotheby's

te la sua personalità artistica.  
fabrizio Mismas ha collezionato  
ddisfazione, essendo presente  
vole disegno a china  
asta newyorchese,  
dalla prestigiosa Sotheby's nei

Take Home A Nude, che si concluderà,  
appunto, con un'asta molto reclamizzata  
finalizzata alla raccolta di fondi per finanziare  
l'attività della propria Accademia.  
Mismas è tra i pochi artisti italiani invitati ad  
esporre nell'autorevole mostra e ciò dimostra

che il suo nome, conosciuto  
negli Stati Uniti, è accreditato di  
ottima considerazione.  
Attualmente la china donata  
dallo stimato scultore, uno  
splendido ed espressivo nudo di  
donna, è ben esibito nelle  
ampie e famose sale della casa  
d'aste.

(valerio p.cremolini)

## Burattin-burattinando al Don Bosco

La compagnia "Burattin  
Burattinando" presenta la  
stagione teatrale invernale  
2010/2011 presso il cinema tea-  
tro Don Bosco, situato in Via  
Roma 128. Il biglietto d'ingres-  
so agli spettacoli costa 5 euro,  
mentre per il tagliando ridotto

ne sono sufficienti 3.  
Ecco il programma completo  
degli spettacoli:  
Sabato 6 novembre - alle 15,30  
ALICE NEL PAESE DELLE MERA-  
VIGLIE  
Sabato 4 dicembre - alle 15,30  
CANTO DI NATALE

Sabato 29 gennaio - alle 15,30  
IL PIFFERAI DI HAMELN  
IL CORAGGIO DELLE FIFONE  
Sabato 19 febbraio - alle 15,30  
I TRE PORCELLINI  
Sabato 26 marzo - alle 15,30  
CI PIACE UN MONDO

Chi ritaglia e consegna alla cassa questo tagliando pagherà solamente il biglietto ridotto. VALIDO TUTTI I GIORNI!

## CINEMA TEATRO

# "IL NUOVO"

"IL MEGLIO  
DEL CINEMA MONDIALE"

PROGRAMMA NOVEMBRE 2010

Cineforum  
Film Club "Pietro Germi"

Dal 29 ottobre al 4 novembre (escluso martedì 2 novembre) UOMINI DI DIO Un film di Xavier Beauvois.  
Con Lambert Wilson, Michael Lonsdale, Jacques Herlin - durata 120 min.

Lunedì 1 novembre ore 21.30 - Martedì 2 novembre ore 17.30-19.30-21.30

"Una notte da zombi" THE HORDE - Un film di Yannick Dahan, Benjamin Rocher.

Con Claude Perron, Jean-Pierre Martins - durata 90 min. - Francia.

Giovedì 4 novembre ore 17.00 - "Neorealismo un'avventura italiana" IL CRISTO PROIBITO.

Un film di Curzio Malaparte. Con Rina Morelli, Raf Vallone, Elena Vazzi, Anna Maria Ferrero.

durata 105 min. - Italia. (INGRESSO LIBERO).

Dal 5 al 18 novembre (escluso lunedì 8, martedì 9 lunedì 15, martedì 16) POTICHE LA BELLA STATUINA

Un film di François Ozon. Con Gérard Depardieu, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini - durata 103 min.

Sabato 6 novembre ore 15.30 "PANE E NUTELLA" TIFFANY E I TRE BRIGANTI Un film di Hayo Freytag.

Animazione - durata 75 min. - Germania (CON MERENDA OFFERTA AL TERMINE DELLO SPETTACOLO)

Lunedì 8 e Martedì 9 novembre ore 17.30-19.30-21.30 - Rassegna: "Dal Festival al Nuovo" CONFUCIO

Un film di Mei Hu. Con Chow Yun-Fat, Yi Lu, Jianbin Chen Cina durata 115 min.

(IN ANTEPRIMA NAZIONALE DAL FESTIVAL DI CANNES).

Giovedì 11 novembre ore 21.15 - Rassegna "EUROPA AL CINEMA" PRANZO DI FERRAGOSTO

Un film di Gianni Di Gregorio. Con Gianni Di Gregorio - durata 75 min. - Italia (INGRESSO LIBERO).

Sabato 13 novembre ore 15.30 - Rassegna "PANE E NUTELLA" LA PROFEZIA DELLE RAMOCCHIE.

(CON MERENDA OFFERTA AL TERMINE DELLO SPETTACOLO)

Lunedì 15 e Martedì 16 novembre ore 17.30-19.30-21.30 Rassegna: "Dal Festival al Nuovo"

PROMETTITO. Un film di Emir Kusturica. Con Uros Milovanovic, Marija Petronijevic.

durata 120 min. - Serbia, Francia.

Mercoledì 17 novembre ore 9.30-15.30 - TEATRO PROGETTO ACCANTO - IN COLLABORAZIONE

con ISFORCOOP - Spettacolo teatrale - (INGRESSO LIBERO)

Giovedì 18 novembre ore 15.30-17.30-19.30 - LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI. Un film di Saverio

Costanzo. Con Alba Rohrwacher, Luca Marinelli - durata 118 min. - Italia, Francia, Germania.

Giovedì 18 novembre ore 21.15 - Rassegna "EUROPA AL CINEMA" LO SCAFANDRO E LA FARFALLA -

Un film di Julian Schnabel. Con Mathieu Amalric, Emmanuelle Seigner.

durata 112 min. Francia (INGRESSO LIBERO).

Da Venerdì 19 a Giovedì 24 novembre (escluso lunedì 22 e martedì 23) - PASSIONE

Un film di John Turturro. Con Mina, Spakka-Neapolis 55, Avion Travel, Pietra Montecorvino, Massimo Ranieri.

durata 90 min. - Italia, USA

Da Venerdì 19 a Giovedì 24 novembre (escluso lunedì 22 e martedì 23)

SABATO 20 il film è incluso nella rassegna "PANE E NUTELLA" con orari 15.30-17.00-18.30. L'ILLUSIONISTA.

(CON MERENDA OFFERTA AL TERMINE DELLO SPETTACOLO)

Lunedì 22 e Martedì 23 novembre ore 17.30-19.30-21.30 - Rassegna: "Dal Festival al Nuovo" MY SON,

MY SON WHAT, WHAT HAVE YEA DONE. Un film di Werner Herzog. Con Willem Dafoe, Michael Shannon

durata 91 min. - USA, Germania.

Martedì 23 novembre ore 10.00 (matinée) PRESENTAZIONE LIBRO: PERCHÉ SIAMO PARENTI DELLE

GALLINE? Incontro con gli autori Federico Taddia e Tebbo Pievani. (INGRESSO LIBERO)

Venerdì 26 novembre ore 21.00 - SERATA CON SOCIETÀ DEI CONCERTI: ETOILE - Un film di Peter Del Monte.

Con Charles Durning, Laurent Terzieff, Jennifer Connelly - durata 100 min.

Da Venerdì 26 novembre al 2 dicembre (escluso lunedì 29 e martedì 30) - THE KILLER INSIDE ME.

Un film di Michael Winterbottom. Con Casey Affleck, Kate Hudson, Jessica Alba, Ned Beatty, Elias Koteas

durata 109 min. - USA 2010

Sabato 27 novembre ore 15.30 - Rassegna "PANE E NUTELLA" NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS.

Un film di Tim Burton - durata 75 min. - Usa

(CON MERENDA OFFERTA AL TERMINE DELLO SPETTACOLO E SPETTACOLO FINALE)

Lunedì 29 e Martedì 30 novembre ore 17.30-19.30-21.30 - Rassegna: "Dal Festival al Nuovo" URLO

Un film di Rob Epstein, Jeffrey Friedman. Con James Franco, Todd Rotondi - durata 90 min. - USA

VIA COLOMBO, 99 - LA SPEZIA - TEL. 0187.24422  
E-mail: ilnuovocinema@tin.it - www.cinemailnuovolaspezia.it



G Interpellanza in Comune sulla vicenda dell'Ente che dovrà occuparsi dei disabili

# FONDAZIONE CERCA CASA

Com'era prevedibile finirà davanti al consiglio comunale la storia della "Fondazione fantasma", vale a dire la Fondazione "oltre l'orizzonte" che dovrebbe occuparsi del sostegno dei cittadini disabili rimasti senza famiglia e che ancora non funziona perché non dispone di una sede.

Occorre ricordare che soci della Fondazione sono, oltre a un gruppo di familiari di disabili, l'Asl 5, la Provincia, il Comune della Spezia e la Fondazione Cassa di risparmio della Spezia. Nonostante questa compagine senza dubbio qualificata, a tre anni dalla sua costituzione nessuno dei soci "pubblici" è stato in grado di trovare un locale - uno - da destinare appunto a sede della Fondazione.

Di questa singolare vicenda si è occupata nelle ultime settimane la Gazzetta, e ora la cosa prende una piega ufficiale perché il consigliere comunale **Luigi De Luca** (gruppo consiliare Pdl), ha presentato una interpellanza al sindaco **Massimo Federici**. Non è improbabile che analoga iniziativa venga assunta da qualche consigliere del consiglio provinciale.

De Luca si richiama intanto a una interpellanza da lui presentata il 21 aprile del 2006 in cui chiedeva se rispondeva al vero che dopo due anni dall'approvazione della delibera del consiglio comunale e dopo quattro anni dall'aver avviato la fase di costituzione decisa nel corso della Conferenza territoriale sull'handicap e la salute mentale del febbraio 2002, la Fondazione "Dopo di Noi" inspiegabilmente non fosse ancora operativa. A dimostrazione di quanto sia tribolata l'esistenza di questo ente, il consigliere del Pdl ricorda un'altra sua interpellanza, presentata il 23 ottobre 2008. "In essa chiedo - dice De Luca - se rispondeva al vero che dopo quattro anni dall'approvazione della delibera del consiglio comunale e dopo sei anni dall'aver avviato la fase di costituzione decisa nel corso della Conferenza territoriale sull'handicap e la salute mentale del febbraio 2002, la Fondazione attualmente denominata Oltre l'orizzonte inspiegabilmente non fosse ancora operativa in quanto la Regione Liguria non aveva provveduto alla nomina del proprio rappresentante e

per tanto chiedo un intervento sulla Regione per sbloccare la situazione". E così arriviamo all'oggi.

"Viste le notizie apparse in questi giorni sulla stampa locale - osserva il consigliere - in cui si evidenzia che la Fondazione è nata tre anni orsono con regolare atto notarile, ma la gestazione è ancora lenta perché, sembra stranissimo, malgrado le forze che compongono questo organismo, ricordiamo tra le quali: la Fondazione della Cassa di Risparmio della Spezia, il Comune, la Provincia, l'Asl 5 e Regione Liguria, non si è riusciti fra tutti a trovare una sede operativa per la Fondazione".

"Considerato che tali finalità sono perseguibili attraverso la promozione e la gestione dei servizi sostitutivi della famiglia quali, in particolare case famiglia, comunità alloggio, soluzioni residenziali assistite, nonché l'organizzazione di soggiorni-vacanze e simili, e vista la forte apprensione e sofferenza delle famiglie che hanno aspettato anni prima di poter avere una risposta concreta alle esigenze sopra menzionate, e a tutt'oggi si trovano in angosciosa attesa che tali risposte palesate dalla Fondazione possano diventare realmente operative; e viste ancora le lungaggini burocratiche che fanno temere ulteriormente a diverse famiglie coinvolte in questo progetto di non poterlo vedere realizzato prima di morire", tutto ciò premesso De Luca chiede al sindaco, "visto che sono almeno sei anni che in consiglio comunale è stata annunciata la creazione di questa Fondazione", se

l'amministrazione comunale della Spezia di concerto con l'amministrazione provinciale e gli altri attori di questa Fondazione non ritengano di doversi attivare per trovare tassativamente una sede operativa per la Fondazione Oltre l'orizzonte entro il 31 dicembre prossimo.



## Salute mentale: le associazioni chiedono più dialogo

Alcuni giorni fa a Palazzo Civico si è svolto un incontro tra una delegazione delle associazioni dei familiari e utenti del servizio di Salute mentale dell'Asl 5 e l'assessore alla Sanità Omero Belloni in relazione alla eventualità di chiusura, da parte dell'Asl 5, del centro di Via Sarzana alla Spezia. All'incontro erano presenti anche il presidente della commissione consiliare sulle politiche sociali Edmondo Bucchioni e il consigliere comunale Roberto Masia.

Le associazioni hanno segnalato la mancanza di un interlocutore preciso e hanno espresso la loro contrarietà al concentramento dei servizi di Via Zara e Via Sarzana nel nuovo centro di Salute mentale che verrà aperto presso i Salesiani, in Via Nino Bixio. L'amministrazione, nel sottolineare la sensibilità sui temi proposti alla discussione, si è fatta promotrice di un incontro specifico con la direzione dell'Asl 5 al fine di poter valutare il Piano di riassetto delle attività del Servizio di salute mentale che si dovrà tenere il 3 novembre insieme alle associazioni.

Il riassetto del servizio, per l'amministrazione comunale, dovrà tenere in debita considerazione i percorsi di aiuto alla persona non convenzionali, fondati sui valori della solidarietà e della mutualità che fino ad oggi hanno trovato un punto di riferimento in Via Sarzana.

L'occasione della ristrutturazione del servizio si presenta, quindi, come una opportunità per consolidare questa esperienza e implementarne il valore.

## AVETE ORE DA REGALARE? ECCO LA BANCA DEL TEMPO

Da un'idea di **Anna Coscia** (foto) dello staff di LaSpeziaOggi, nasce anche alla Spezia La Banca del Tempo. La Banca del Tempo è una associazione di fatto che si basa sullo scambio gratuito di tempo. Ogni socio mette a disposizione qualche ora per dare ad altri soci una certa competenza, le ore date vengono calcolate nella Banca. Può quindi succedere che non sia la stessa persona a rimborsarle, ma un'altra, proprio come i soldi in banca: le ore diventano oggetto di scambio, di compensazione. Tutti gli scambi sono gratuiti e ogni ora viene valutata per un'ora, indipendentemente dal valore monetario del tipo di attività svolta. Le attività della Banca del Tempo sono diverse:



lavori domestici, babysitteraggio, cura di piante e animali, ripetizioni scolastiche, svolgimento commissioni varie, pratiche ufficio, consulenze, ecc.. In programma ci sono già diverse iniziative quali corsi di cucina, corsi di ricamo e cucito, conferenze, gite, giornate dedicate al baratto, e cose simili.

"La Banca del Tempo - spiega Anna Coscia - intende diffondere anche alla Spezia una nuova

forma di solidarietà sociale e scambio reciproco. L'adesione è volontaria e l'unico obbligo che ne deriva è quello di rendere il tempo ricevuto nell'arco dell'anno. Per ulteriori informazioni contattare il numero 3389335165".

## Uno sportello per contrastare fenomeni di discriminazione

Diventeranno operativi martedì 2 novembre gli sportelli della rete regionale di monitoraggio prevenzione e contrasto dei fenomeni di discriminazione. Come hanno riferito l'assessore regionale all'immigrazione **Enrico Vesco** e il direttore dell'Ufficio nazionale anti-discriminazioni razziali della presidenza del consiglio, **Massimiliano Monanni**, in Liguria gli sportelli saranno 27, tre dei quali in provincia della Spezia. Si tratta del frutto di una sperimentazione attivata a seguito del Protocollo d'intesa siglato nel 2009 tra la Regione e Unar per la costituzione di un centro regionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni razziali e per la promozione della cultura del rispetto e delle diversità.

"Abbiamo voluto valorizzare la rete esistente di centri e sportelli del mondo associativo che già lavorano sul tema - ha spiegato Vesco - attraverso un contributo regionale di 28.000 euro concesso alla rete composta da Arci Liguria con Acli Liguria e Anolf-Cisl".

Presso i 27 sportelli presenti su tutto il territorio ligure, i cittadini vittime o testimoni di discriminazioni potranno trovare assistenza e supporto e la possibilità di avere una consulenza legale. La rete inoltre ha come obiettivo l'analisi metodologica dei casi di discriminazione sul territorio regionale, il monitoraggio e la catalogazione degli episodi di razzismo raccolti e raccontati dai media, la costruzione di prassi comuni e la promozione di casi di eccellenza nelle azioni di contrasto alla discriminazione e tutela degli individui.



c o m e e r a v a m o

G Il grande sciopero dei lavoratori che chiedevano migliori condizioni economiche



# LOTTA, DURA, SARÀ! RIVOLTA IN ARSENALE

di Alberto Scaramuccia

**N**egli anni che seguono l'inaugurazione dell'arsenale militare la popolazione residente alla Spezia e nel suo comprensorio, aumenta vertiginosamente. La richiesta di mano d'opera per la nuova fabbrica e il suo indotto richiama persone innanzitutto dalle zone limitrofe, poi dalle altre regioni dove le possibilità occupazionali erano molto minori.

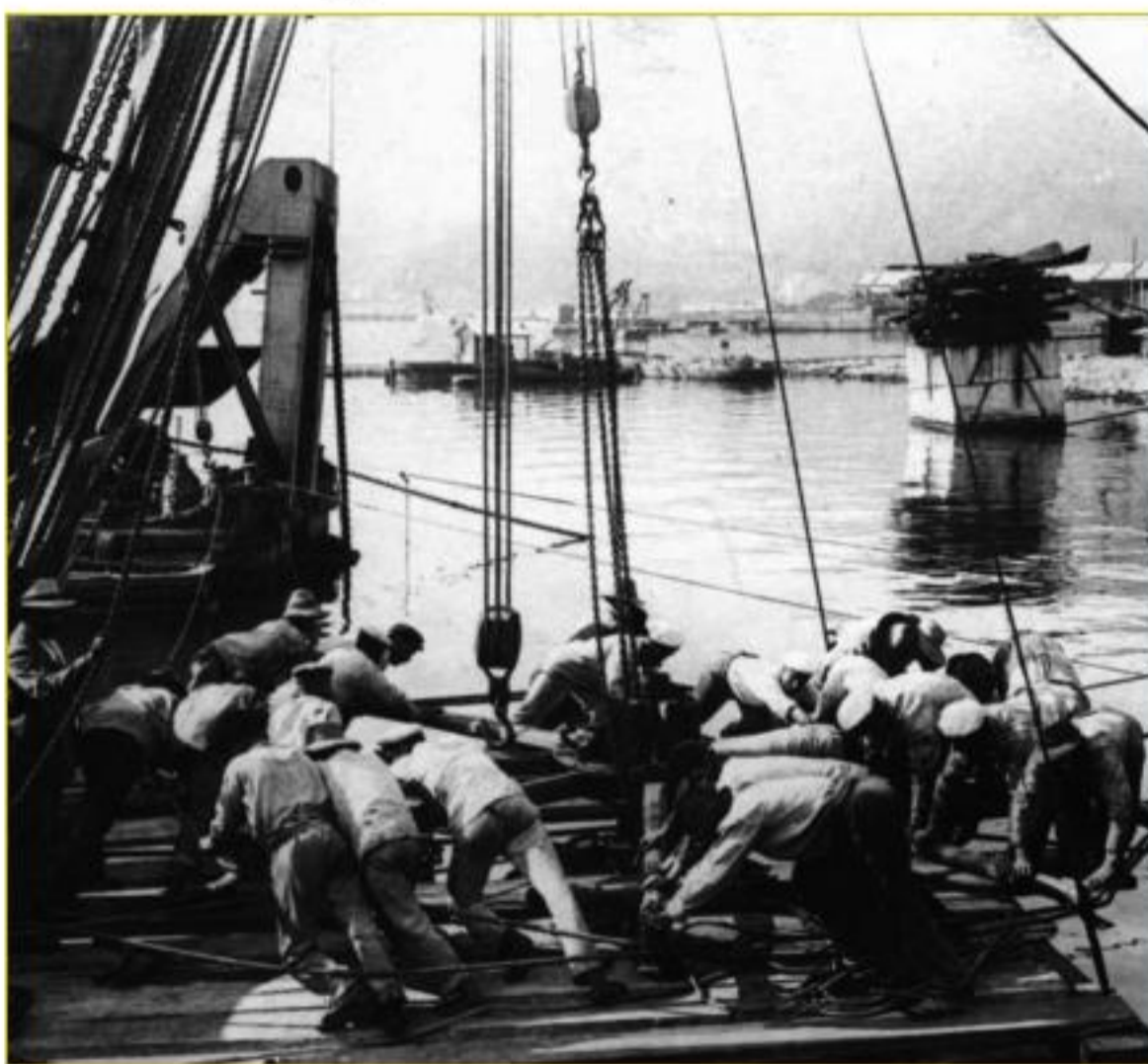
Cresce la nostra città, ma anche i paesini vicini (dalle Cinque Terre e Levanto, a Riccò del golfo e a Vezzano) si riempiono di nuovi abitanti. Nel rinfoltimento demografico c'entra anche la decisione dell'autorità militare che vieta alle genti delle vallate interne di trasferirsi nel centro cittadino.

Ormai super affollato è incapace di contenere la massa di gente che scende nel golfo dove trova con il lavoro anche la speranza di un futuro più bello. Nasce così un primo fenomeno di pendolarismo che si manifesta in una forma primitiva per i pochissimi treni che accompagnano al lavoro al mattino presto e portano indietro dopo che la sirena ha annunciato la fine della giornata lavorativa. Al trasporto di chi abita lungo le coste del golfo, provvedono i vaporetto; per gli altri l'autorità militare è ben sollecita nell'organizzare il servizio sulla strada ferrata dove la tratta che unisce la Spezia a Sestri è funzionante dal 1874.

Il treno, però, non è politicamente neutrale. Non ci si mette tanto, infatti, ad accorgersi che anche la locomotiva, oltre ad esercitare un ruolo sociale di non poco spessore, svolge anche una precisa funzione di potere. Se ne assume una piena consapevolezza nella primavera del 1903, in occasione di un grosso sciopero degli arsenalotti che scendono in lotta compatti per sostenere le loro richieste economiche.

Succede che all'interno della fabbrica con le stellette la situazione si faccia sempre più tesa perché le paghe degli operai sono troppo basse. Nel respingere le richieste l'amministrazione si giustifica sostenendo che il lavoro statale è sicuro e che gli arsenalotti dispongono delle case del quartiere operaio. Tuttavia, quando si deve fare i conti ogni giorno con il caro vita, queste motivazioni non hanno senso. Per di più, nel dare promozioni e aumenti di salario si fanno figli e figliastri e anche questo fatto incentiva nei lavoratori l'insorgere del mugugno.

Per trovare una soluzione, la domenica 29 marzo di quell'anno 1903 si tiene un grosso comizio in cui Rodolfo Rispoli, deputato repubblicano di Castellammare, infiamma l'uditorio che approva all'unanimità un ordine del giorno che ripropone le richieste. Tuttavia, l'Amministrazione militare fa orecchie da mercante, continuando peraltro nei suoi atteggiamenti.



Per questo il 31, nonostante una fitta pioggia, gli operai delle diverse officine si radunano sotto la Direzione costruzioni la quale risponde che le disposizioni arrivate da Roma non consentono l'accoglimento delle istanze. La decisione è immediata: nonostante che la campana suoni per ben tre volte per invitare a tornare nelle officine dopo la pausa pranzo, si rientra solo alle 15, ma nessuno lavora. Così, alle 6 ed 8 minuti appena usciti gli operai, si affigge alla porta dell'arsenale un cartello che annuncia la chiusura dell'arsenale fino a nuovo ordine: è la serrata!

Per reagire alla forte provocazione i lavoratori si riuniscono alle 20,30 nella sala gloriosa dell'Unione fraterna per mobilitare tutti gli arsenalotti avvisando anche gli operai dei centri vicini di recarsi a Spezia il domani cercando i mezzi per supplire la sospensione del treno operai, per

anticipare la più che prevedibile mossa dei dirigenti dell'Arsenale.

Così la mattina seguente, primo aprile, una folla di operai si accalca davanti alla porta principale in piazza Chiodo che resta inesorabilmente chiusa. Ai lavoratori non resta che riunirsi compatti a Porta Rocca alle otto e mezzo. Sono seimila, calmi e risoluti, che ascoltano le parole di

Pasquale Binazzi, operaio anarchico segretario della Camera del lavoro, che in un successivo incontro pomeridiano nello stesso luogo informa che la Direzione risponde picche.

L'agitazione termina poi con il licenziamento di tantissimi operai, un centinaio resterà fuori per sempre, ma il dato politico significativo è che Prospero De Nobili, eletto a Montecitorio con il voto determinante delle organizzazioni operaie, nega loro il suo appoggio e ciò determina il distacco della sua base che progressivamente si allontana dalla sua persona fino al voto contro di sei anni dopo.

Noi sappiamo della vicenda dalla stampa locale che riporta la cronaca dei fatti: un numero unico di due sole pagine, Pro Scioperanti, i cui stessi articoli sono riportati nella contemporanea copia del giornale repubblicano "Il Pensiero", diretto allora da Alfredo Bottai, zio del più famoso Giuseppe, futuro ministro di Mussolini. Ebbene, Bottai accusa esplicitamente i socialisti, pure suoi compagni in quella lotta, di essere intervenuti pesantemente nella redazione del foglio per gli scioperanti imponendo, nonostante fosse unitario, la loro linea politica, linea che il redattore repubblicano è costretto a subire salvo poi denunciarla nel proprio giornale: "La censura socialista ce l'ha castrato, purgato quell'articolo". Le forze della sinistra del tempo si stavano faticosamente unendo per conquistare il potere in città. Dopo tanti tentativi ce l'avrebbero fatta nel 1909, l'anno della fine della casta. Esultano per la vittoria, ma già all'elezione del sindaco vengono meno dei voti. Li dividevano differenze ideologiche, ben lo si sa, ma c'entravano anche contrasti distanti nel tempo.

Foto: in alto l'uscita dei lavoratori dall'arsenale (tratta da La Spezia e il suo golfo in cartolina, Luna Editore); sotto: operai al lavoro davanti a Marola (da La Spezia, il mare e il Golfo della Luna, Luna Editore).



G Ritornano alla Spezia le Olimpiadi della solidarietà

# Eugenia e Jessica due campionesse speciali

**A**lcuni giorni fa nel Palazzo della Regione di Genova si è svolta la presentazione dell'atleta speciale **Eugenia Rossi**, che ha partecipato ai giochi Europei Special Olympics, svolti dal 14 al 24 settembre a Varsavia, rappresentando la Polisportiva Spezzina, tutta la Liguria e l'Italia intera. La conferenza è stata presieduta da **Alessia Bonati**, presidente della Polisportiva spezzina e referente dei XXVII Giochi Nazionali Special Olympics 2011, che, colma di orgoglio, ha ringraziato i presenti per la fervida partecipazione e il coinvolgimento che ad ogni evento si fa più grande.

Per questo motivo **Alessia Bonati** si è detta fiduciosa per la buona riuscita dei giochi in vista per la prossima primavera. **Eugenia Rossi** ha ringraziato tutto lo staff nazionale di Special Olympics per la meravigliosa avventura cui ha partecipato e, orgogliosa delle sue due medaglie di bronzo, ha espresso il desiderio di partecipare ad un'altra avventura internazionale.

**Jessica Merani**, studentessa del liceo "G. Mazzini" della Spezia ed atleta speciale, insieme alla compagna **Tania Bruno** e al volontario della Polisportiva **Davide Magnani**, ha rappresentato l'Italia al Summit Giovanile Internazionale Special Olympics di Varsavia. alla conferenza ha raccontato emozionata come questa esperienza l'abbia aiutata dal punto di vista personale, le abbia dato più coraggio in se stessa e voglia di migliorarsi.

A seguire, **Paola Vicari**, referente nazionale Special Olympics Area Scuola, ha annunciato in anteprima che **Jessica Merani** è stata selezionata tra tutti gli atleti speciali a partecipare al concorso del Festival dei Talenti che si svolgerà a Roma negli ultimi giorni di novembre. La parola è passata al direttore regionale SOI della Liguria, **Anjelita Merello**, che ha fatto il resoconto degli eventi che hanno coronato il 2010 e ha annunciato gli appuntamenti in agenda per la fine di questo anno, tra i quali, dal 27 novembre al 5 dicembre, la European Basketball Week che toccherà le province di Genova, La Spezia e Savona, con gli atleti speciali impegnati nel basket unificato.

**Gabriele Cascino**, assessore allo Sport della Regione Liguria dopo aver fatto i complimenti alle due atlete speciali ha sottolineato come lo sport sia un mezzo importante di integrazione per gli atleti speciali. La parola è quindi passata all'assessore allo Sport della Provincia della Spezia, **Gabriele Giuseppe**, che si è mostrato entusiasta delle attività svolte nell'anno 2010, e si è complimentato con **Eugenia** e **Jessica** per i risultati ottenuti a Varsavia. **Gabriele** ha poi ricordato il grande evento nazionale Special Olympics che nel mese di giugno si svolgerà alla Spezia ospitando circa 2.000 atleti e rinnovando l'impegno della Provincia della Spezia a sostegno del comitato organizzatore locale dell'Anffas Onlus.

**Igor Lanzoni**, funzionario dell'assessorato allo Sport della Regione, che, grazie alla doppia cittadinanza italo-greca, è nel COL dei prossimi Giochi Mondiali Special Olympics che si terranno ad Atene nel giugno 2011, ha spiegato quanto la Grecia, madre patria delle olimpiadi, sia vicina nel sostegno e nello sviluppo degli eventi che hanno come scopo l'apertura dello sport a favore di tutti.

Il vice sindaco di Beverino, **Renato Cioceconi**, ha parlato di **Eugenia** con tono affettuoso e ha raccontato come tutti i concittadini l'abbiano sostenuta in questa meravigliosa esperienza. Ne parla con smisurata stima e orgoglio, tanto da riuscire a trasmetterli a chi ascoltava e ha invitato tutti gli intervenuti alla prossima festa per

**Eugenia** che il Comune di Beverino sta organizzando. Ha quindi preso la parola **Susanna Vannini**, coordinatore dell'Ufficio educazione fisica e sportiva della Spezia che ha portato i saluti della dirigente dell'Ufficio scolastico regionale **Anna Maria Dominici** e ha ricordato il grosso lavoro che sta portando avanti il Team nazionale Area Scuola nella formazione e sensibilizzazione nelle scuole della Liguria sulla tematica della disabilità.

A sorpresa è entrato nella sala il sindaco della Spezia **Massimo Federici** che ha voluto essere presente nonostante gli impegni e ha affermato che il suo più grande rammarico è quello di poter sostenere gli eventi Special Olympics fino ad un limite dettato dall'economia e non certo dall'amministrazione.

**Maurizio Marro**, presidente del Panathlon club della Spezia, infine, ha rinnovato i complimenti ad **Eugenia** e **Jessica** e ha presentato un progetto interessante: alcuni atleti speciali della Polisportiva spezzina disabili faranno parte del Panathlon Junior e questa iniziativa verrà presentata alla fine del mese di novembre alla presenza di **Gianni Rivera**.

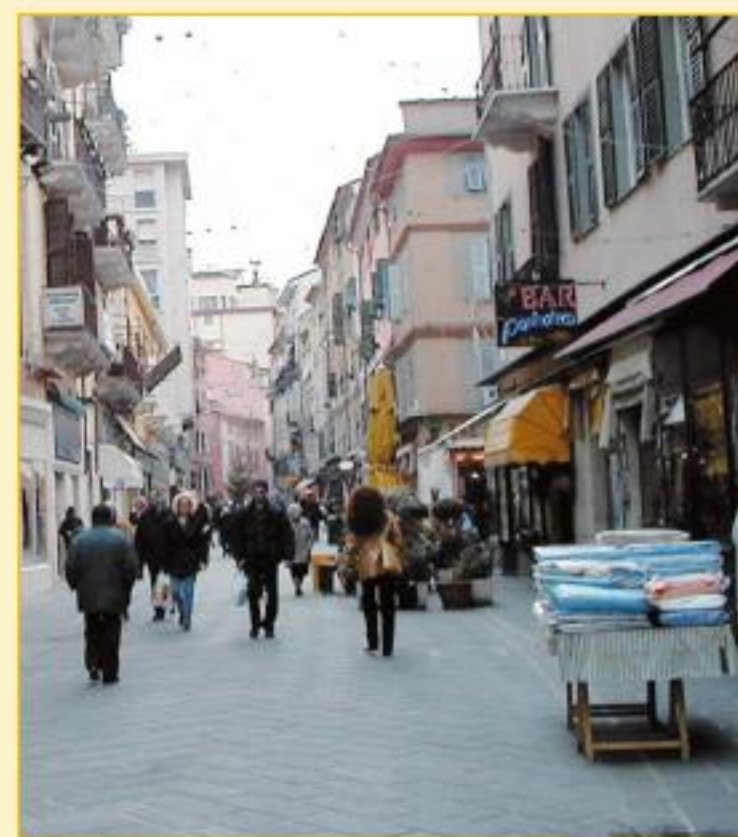
Gli uomini e le donne presenti alla conferenza hanno dimostrato come lungo il cammino si possa imparare che c'è molto di più di quello che siamo abituati a vedere e che quando lo si scopre non so può fare a meno di darsi completamente anche se questo vuol dire a volte negarsi, rinunciare a qualcosa.

Tutto in nome di una passione, di un'emozione tanto semplice, ma che smuove dentro come un terremoto. Special Olympics, gli atleti, hanno fatto questo, unire persone tanto diverse, far mettere da parte l'egoismo caratteristico dell'uomo e far riscoprire loro la purezza, la forza di volontà, la passione che questi ragazzi emanano quando con fervore e dignità partecipano a gare con lo spirito che vorremmo vedere sempre, quando gli atleti speciali con gioia e semplicità praticano il vero sport.

Lucia Gerace



## Negozianti felici per gli incentivi



I commercianti spezzini sono soddisfatti del provvedimento deciso dal governo per rilanciare i consumi. Destinati a questo scopo sono in arrivo 110 milioni di euro, recuperati dalle somme non spese, attingendo alle risorse residue dei settori che hanno avuto minori richieste e rimodulandole in un fondo unico a favore di tutti i dieci settori (cucine, efficienza energetica industriale, elettrodomestici, gru per l'edilizia, macchine agricole, motocicli, nautica, immobili ad alta efficienza energetica, rimorchi e banda larga). "Come associazione di categoria - dice **Gianfranco Bianchi**, presidente provinciale della Confcommercio - non possiamo ovviamente che esserne contenti. Guardiamo con interesse e speranza alla firma di questo nuovo decreto dal parte del neo ministro dello sviluppo economico, **Paolo Romani**. Siamo poi felici anche del fatto che il ministro dell'economia e delle finanze, **Giulio Tremonti**, abbia firmato il decreto che permette di avviare le procedure burocratiche di pagamento dei rimborsi spettanti ai negozianti che hanno partecipato all'operazione".

"La dotazione complessiva dell'iniziativa di rilancio dei consumi - conclude **Bianchi** - cominciata ad aprile, è infatti già di 300 milioni di euro. Certamente un ottimo aiuto sia per l'economia che per le famiglie che hanno potuto acquistare prodotti nuovi e assai tecnologici a prezzi davvero interessanti. Prodotti nuovi che assicurano anche maggiori risparmi di energia e assistenza, non dimentichiamocene".

Confcommercio avverte poi che per consentire a Poste Italiane gli adeguamenti necessari alla nuova modalità di gestione della misura, nonché per testare le funzionalità del nuovo sistema unico di prenotazione degli incentivi, martedì 2 novembre il sito web dedicato (<http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it>) non sarà operativo per le fasi di autenticazione e prenotazione di nuovi incentivi, ma solo per le attività di consultazione ed informazione a rivenditori e consumatori.

### GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

#### SELEZIONA

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERietà.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 355.8457460

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6191130

E-MAIL: [genova@sopran.it](mailto:genova@sopran.it)

WWW.CRISTIANOANDREANI.COM





s p o r t

G Dopo la vittoria contro il Verona, al Picco si presenta il Ravenna

# CAMBIO DI ROTTA

di Gianluca Tinfena

**L**a bella addormentata si è finalmente svegliata dal torpore, ora possiamo dirlo: bentornato Spezia!

Era troppo brutta per essere vera la parentesi iniziale di questo campionato, troppo misero il bottino rispetto alle legittime speranze della vigilia.

Ci voleva una scossa per voltare definitivamente pagina, ci voleva una luce che potesse illuminare la rincorsa a lidi certamente più ambiti.

Lasciando da parte i giochi di parole la squadra che si è vista in campo nella gara contro il Verona ha stupito in positivo davvero tutti, una vittoria che ha convinto davvero a 360 gradi.

Uno Spezia diverso da quello delle recenti apparizioni, un gruppo che sa cosa vuole e soprattutto è consapevole di dover osare per risalire la china della classifica.

La formazione timorosa di imporre il proprio gioco dell'avvio di stagione sembra ormai un lontano ricordo e mister Alessandro Pane attraverso il lavoro quotidiano ha saputo gradualmente plasmare uno Spezia a sua immagine e somiglianza che costruisce per condurre in porto i propri traguardi.

Gli applausi del Picco sono tutti meritati, gli apprezzamenti dei tifosi all'uscita dallo stadio sono sinceri, è bastata una prestazione impeccabile combattuta con agonismo per riconciliare il pubblico con i propri beniamini.

Contro il Verona per certi versi è sembrato di rivivere i tempi d'oro, una sfida vera tra due rivali costruite per lottare per il vertice, insomma un incontro che può rappresentare quello della definitiva svolta per il campionato delle aquile.

A questa rosa serviva un giocatore in grado di dettare i tempi e di inventare, un genio della lampada capace di grandi magie, non era semplice pescare nel mazzo degli svincolati e trovare proprio quello giusto ed invece ora lo Spezia ha il suo

fantasista, l'uomo dell'ultimo passaggio, il suo trascinatore.

In pochi avrebbero immaginato di vedere Ighli Vannucchi così presto in campo, quasi nessuno avrebbe immaginato che potesse essere proprio lui il salvatore della patria già domenica scorsa con il Verona.

L'ex empoiese ha incantato tutti e si è fatto trovare pronto sia athleticamente che mentalmente dimostrando di avere ancora quelle motivazioni e quegli stimoli per giocare come sa e come ha fatto in passato in categorie superiori.

È stato proprio lui a realizzare la rete forse più importante di questo campionato, il gol della speranza, della rinascita di uno Spezia tornato Spezia. I segnali evidenziati già a Cremona hanno avuto il loro riscontro effettivo e ancora una volta gli episodi hanno girato dalla parte dei bianchi.

L'errore del portiere della Cremonese Paoloni in Lombardia può essere equiparata a quello sempre clamoroso dell'attaccante dell'Hellas Le Noci, la sua conclusione sul palo a porta completamente spalancata è stato uno dei presagi di un pomeriggio diverso rispetto agli ultimi mesi.

Ora lo Spezia inizia ad ingranare, la stagione è lunga e la rincorsa alle posizioni che contano può anzi deve proseguire.

Domenica arriverà allo stadio Picco un Ravenna in crisi nera, poi sarà la volta della trasferta di Ferrara contro la Spal: due tappe determinanti per capire meglio lo stato di forma della rosa di mister Pane.

Arrivare a gennaio a ridosso delle prime vorrebbe dire poter rimediare senza drammi agli errori commessi in fase di progettazione dell'organico, Vannucchi e Saudati stanno scaldando i motori perchè lo sprint, quello vero, deve ancora cominciare.

## GABRIELE VOLPI: UN NOME, UNA GARANZIA

Con i tempi che corrono nel calcio italiano avere un presidente che nonostante le difficoltà e i quattrini spesi in estate rimette sul piatto denaro sonante per rimediare solo pochi mesi dopo è già di per sé un fatto raro, se poi alla considerazione sugli arrivi di giocatori del calibro di Ighli Vannucchi e Luca Saudati arriva una risposta del genere: "Non è finita qui. State certi che nel caso in cui dovesse servire a gennaio arriveranno altri giocatori importanti", l'animo di qualsiasi sportivo si riempie immediatamente di entusiasmo e di speranza.

È la fortuna di avere un presidente come Gabriele Volpi, uno che non bada a spese per ottenere risultati, uno che i tifosi della Sampdoria ai tempi della fine dell'era Mantovani avrebbero preferito addirittura a Garrone, uno che si ritiene fortunato per quello che gli ha riservato la vita e ha più volte esternato l'intenzione di voler realizzare grandi progetti nello sport.

C'è già riuscito nella pallanuoto sia in campo nazionale che internazionale con la sua Pro Recco, con le dovute proporzioni ha le potenzialità per fare grandi cose anche in riva al golfo dei poeti.

Si è accorto con i suoi occhi che la Spezia è una città che vive la passione per la propria squadra del cuore con trasporto, entusiasmo, angoscia, vitalità, spesso in maniera viscerale, quando le cose vanno male critica ma nello stesso tempo sa amare intensamente e riconoscere a volte di aver esagerato.

I cori di tutto lo stadio domenica con il Verona sono la testimonianza lampante di stima e riconoscenza per una persona alla quale i tifosi chiedono di esaudire i loro sogni.

Intanto nei giorni scorsi il figlio Matteo è entrato ufficialmente in società e questo può essere considerato un segnale d'interesse maggiore da parte della famiglia per "l'azienda Spezia". A proposito di quadri dirigenziali tiene ancora banco la possibilità di un nuovo ingresso nel ruolo di direttore generale, anche se negli ultimi giorni si è parlato anche di una probabile soluzione interna con l'avvocato Enrico Angelini in grado per capacità e qualità di ricoprire un incarico di raccordo tra i vertici e l'area tecnica.

Rimanendo in tema un grosso bentornato va ad un ex grande bomber come Giovanni Pisano che vestirà i panni di osservatore alla ricerca di talenti in ottica futura.

Sotto questo aspetto uno Spezia in divenire, sarà fondamentale adesso sbagliare il meno possibile e ritrovare quella serenità per lavorare al raggiungimento di traguardi importanti.

D'altronde quando si ha un presidente come Gabriele Volpi tutto può diventare più facile...

G.T.





## a i c o n f i n i d e l l a r e a l t à

G Tre ragazzi di Marola, una bellissima mattina autunnale del '57, e uno strano oggetto in cielo

INCONTRI  
RAVVICINATI

di Gino Ragnetti

Nel 1957, in una splendida mattinata autunnale, sul tipo di quelle che ci ha regalato questo mese di ottobre, attorno alle 7 tre ragazzi sui quindici anni stavano sulla curva quasi all'inizio di via Giuliano Mori, a Marola, nei pressi della scalinata che scende alla strada per Porto Venere. Erano lì da alcuni minuti in attesa del filobus che doveva portarli alla Spezia in tempo per l'avvio della giornata scolastica.

Per questo tenevano d'occhio verso Cadimare il muraglione dell'arsenale (da diversi anni sostituito da una cancellata) perché in tal modo potevano scorgere in anticipo l'arrivo del filobus, grazie ai trolley che sporgevano oltre il muro, più basso della linea aerea.

Erano lì che guardavano quando con una certa curiosità videro un aereo a reazione che procedeva lasciandosi dietro la classica scia di condensa. A quel tempo non capitava spesso di vedere in cielo apparecchi di tal fatta. Era un caccia dell'Aeronautica militare.

D'improvviso, a relativa breve distanza dal muso dell'aereo, più o meno sulla verticale di Cadimare, si accese qualcosa come una palla, che rapida si estese fino a raggiungere le dimensioni della luna, di un colore verde smeraldo; e pochi istanti dopo quella luminosissima sfera scattò, e con una velocità spaventosa, lasciandosi dietro una larga e lunga scia d'un brillantissimo rosso che pareva fatta di scintille, attraversò tutto lo spazio aereo sparendo dalle parti della Versilia.

Lo strano oggetto mise un battito di ciglia a coprire un tragitto che il caccia compì invece in almeno due o tre minuti.

"L'avete visto anche voi?", si chiesero l'un l'altro i tre sbalorditi ragazzi.

Sì, l'avevano visto tutti e tre, e nessuno sapeva dare una spiegazione di quello che era successo.

Naturalmente, arrivati eccitatissimi davanti alla scuola, nell'attesa che suonasse la campanella raccontarono subito agli amici quella insolita esperienza, e altrettanto naturalmente diventarono bersaglio di salaci battute e di prese in giro. "Eccoli lì quelli che hanno visto i marziani!". Inutile sperare di convincerli che era tutto vero, che avevano visto sul serio quella misteriosa sfera verde.

Poi, alle 13, ecco la rivincita arrivare sulle onde del giornale radio: "Questa mattina - riferì press'a poco lo speaker della Rai - dall'aeroporto militare di Pisa è stato avvistato un oggetto fermo in cielo. Un caccia a reazione è subito decollato per andare a verificare di cosa si trattasse, ma quando il velivolo è giunto nei pressi dell'oggetto sconosciuto questo è partito a incredibile velocità scomparendo in pochi istanti all'orizzonte".

Qualcuno dei compagni di scuola sentì la trasmissione, la cosa comunque si ripeté perché la notizia veniva riportata dai giornali, sia pure con brevi trafiletti, e i tre amici si ritrovarono al centro dell'attenzione generale: tutti volevano sapere nei det-

**Avete vissuto un'esperienza insolita, che vi ha sorpreso e che giudicate fuori dall'ordinario? Avete rinchiuso nel vostro cassetto dei ricordi più segreti dei momenti vissuti che vi sono sembrati irreali, tanto irreali da indurvi a non confidarvi nemmeno con l'amico più caro? Se ne avete voglia, potete ora raccontarli a noi, esponendovi in prima persona, o, se preferite, chiedendoci di mantenere l'anonimato.**

tagli che cosa avevano visto, se davvero avevano visto i marziani.

A quel tempo, per la verità, gli Ufo erano di moda. Ne parlavano i giornali di tutto il mondo. Ma in Italia se n'era parlato con paginate intere dei giornali sul finire di ottobre del '54 per un fenomeno che coinvolse prima l'intera Toscana e poi via via le regioni italiane del centro-sud. Migliaia e migliaia di persone si trovarono ad assistere a lunghe ed insistite evolu-

zioni di numerosi oggetti volanti. Al Comunale di Firenze era in corso una partita di allenamento tra la Forentina e la Pistoiese, e il gioco si fermò da solo perché pubblico, giocatori, tecnici, arbitri e guardalinee erano tutti con il naso all'insù a godersi quello stranissimo spettacolo.

Sulle teste dei toscani (ma poi dei marchigiani, dei laziali, degli abruzzesi e via discorrendo) per parecchie ore volarono strani "corpi" color bianco lucente. Solcavano il cielo da un capo all'altro, a coppie, o isolati, si muovevano in linea retta per poi fermarsi di colpo, e ripartire facendo evoluzioni a zig-zag. Nell'arco di un'ora se ne contarono venti, forse trenta.

Le redazioni dei giornali furono tempestate di telefonate. Non pochi furono gli spezzini che, trovandosi per varie ragioni in Toscana, assisterono al fenomeno, e tornati a casa raccontarono l'avventura agli amici.

In più, dopo il passaggio degli Ufo - acronimo di *unidentified flying object*, oggetto

volante non identificato - ad impressionare gli astanti fu una stranissima "nevicata": dal cielo scendevano fiocchi di una sostanza biancastra che svaniva al semplice tocco delle dita. Quella "neve", simile allo zucchero filato, coprì letteralmente interi

boschi e paesi, ma le analisi dei pochi campioni che era stato possibile raccogliere prima che si

dissolvestero non dettero risultati definitivi. Per certo

non c'era radioattività, né c'era combustione. Messa sulla fiamma, quei filamenti non bruciavano; si verificava solo un imbrunimento della superficie. In un filamento di quella "neve" si riscontrò la presenza di calcio, alluminio, silicio, magnesio, boro, ferro, e tutto ciò fece sbrigativamente denominare quella "roba" come "bambagia silicea" o "bambagia vetrosa". La cosa naturalmente fece scalpore, ma stranamente dopo alcuni giorni non se ne parlò più. È curioso: decine di migliaia di persone assisterono al passaggio di molti oggetti volanti non identificati, i quali per come si muovevano non potevano essere classificati come terrestri, eppure tutto finì lì.

Tre anni dopo, mentre intanto nel mondo e in Italia si susseguivano gli avvistamenti, quei tre ragazzi di Marola assisterono a loro volta a qualcosa di misterioso.

Lo raccontarono, ma pochi gli credettero. L'inspiegabile caso di Firenze era già stato dimenticato. (Nelle foto: in alto una famosa scena di Incontri ravvicinati del terzo tipo; sotto un caccia F84G in dotazione negli anni '50 anche all'aviazione italiana).





## qualcosa di personale

Ecco "Le lumache non dovrebbero morire di maggio" di Filippo Lubrano

QUATTRO RAGAZZI IN CERCA DI SÉ  
E LE CHIOCCIOLE RINGRAZIANO

di Andrea Squadroni

Domani, sabato 30 ottobre, alle 18, alla Loggia de' banchi, nell'omonima piazzetta, il nostro Filippo Lubrano presenterà agli spezzini il suo romanzo d'esordio: "Le lumache non dovrebbero morire di maggio" (Linee Infinite Edizioni).

Per scrivere in modo adeguato del romanzo di Filippo Lubrano, "Le lumache non dovrebbero morire di maggio", bisognerebbe poter intingere la penna nell'inchiostro incantato (bianco, probabilmente) che ha usato lui in rue des Volontaires, la casa parigina dove il libro è nato. La cifra del romanzo si rintraccia al quarantadue verticale: "Dà un senso al tuo passaggio su questa umana Terra". Ci provano in quattro, Gaelle, Chuck, Bimbo e Jan, ma forse solo in tre perché Jan appare soprattutto un medium. Titolari (quasi) tutti di una seconda occasione, annunciata (promessa?) con lo stesso mezzo, una lettera scritta con caratteri da bimbo che chi la riceve apre con lo stesso "movimento unico e preciso". Chi cerca il riscatto da una vita per la quale prova disgusto, pur avendola trattata a fantastici analgesici (il palo della lap dance ha un nome di uomo, e tutto è più facile...), chi esce dalla disperazione del fallimento resa più crudele dalla consapevolezza del proprio valore, chi sente di essere tramite di trame superiori. Pur essendo solo un barbone a Praga. E chi deve diventare Grande, sentire davvero il mondo che si muove sotto i piedi, sconfiggere lo schema perverso ("forse che i figli dei padri buoni rimangono embrioni a vita, perché non hanno errori di cui cibarsi?"). È da tre città, diversissime tra loro, uguali nella condizione umana, che il romanzo converge verso Praga, anzi verso un luogo assurdo e affascinante della

città, la Casa Danzante, tanto sbilenco da meritarsi il nome di Fred e Ginger. Potrebbero benissimo essere Parigi, Berlino e la Spezia ("città di mare dove la neve è sempre un mistero"). Le corte odissee dei protagonisti alla ricerca (di nuovo) di se stessi, e se davvero è possibile che ci costruiamo il nostro destino, evocano, alla lontana e alla vicina a un tempo, una atmosfera alla Saw, depurata dalla deriva grandguignolesca. C'è da dire della scrittura, di sicuro uno dei pregi di novità del romanzo (un aspetto tra gli altri: l'uso sincopato dei due punti). Una scrittura voluta e mantenuta con abile confidenza per tutta la narrazione, con i soli intermezzi, che rappresentano cambi di passo stilistici, delle parti che riguardano Bimbo-Lubrano, rese magistralmente sullo stile del "se lo sapevo non avrei venuto" del bel film di Yves Robert. Ma con una vena più malinconica, che qui la faccenda è seria: diventare Grandi, la ricerca della nostra (possibile) vita, la cui strada maestra è fatta di chilometri e tempo, "papà, ma quanto manca per arrivare?". Sono le parti più sorgive e anche commoventi del romanzo, frutto di uno stupore che ingrandisce su se stesso e di cui l'Autore lascia traccia perfino nei ringraziamenti, che in questo caso sono tutt'altro che accessori: "... che 27 anni sono un soffio, ma di vita me n'è successa addosso già talmente tanta da non crederci". Di tre cose ci sentiamo (abbastanza) sicuri: ci saranno altri libri di Lubrano; saranno molto diversi da questo; Filippo non scenderà mai più sotto questo pregevole livello di scrittura. Le chiocciole ringraziano.



## Donate al Comune 60 opere di Loria



La professoressa Gabriella Loria Arcangeli, vedova dell'unico nipote del pittore, ha donato al Comune della Spezia sessanta opere dell'artista Vincenzo Loria.

La vicenda nasce a seguito di una serie di colloqui intercorsi tra la direzione dell'Istituzione per i servizi culturali e la professoressa Loria Arcangeli, durante i quali è emersa la volontà di quest'ultima di donare alla nostra città 60 opere, tra tempere ed acquerelli, del pittore Vincenzo Loria. Le opere sono relative alla campagna di rilievo iconografico degli scavi di Pompei commissionata dallo Stato italiano fra Ottocento e Novecento.

Dopo le necessarie valutazioni, l'Istituzione ha concluso che l'acquisizione di quelle opere avrebbe accresciuto il patrimonio culturale della città visto il notevole valore artistico e l'ottimo stato di conservazione dei lavori del Loria che hanno anche l'importante pregio di essere una rara testimonianza delle case e delle vedute di Pompei a colori, nello stato in cui si trovavano all'inizio del Novecento. L'acquisizione di questa raccolta pittorica, deliberata dal consiglio comunale, consente di formare sia un piccolo nucleo dedicato a questo artista che ha trascorso alla Spezia l'ultima parte della sua vita al seguito del figlio già noto e stimato presidente del Tribunale spezzino, sia di attivare un proficuo scambio di studi e di iniziative col polo museale pompeiano, famoso in tutto il mondo.

## Etilometri obbligatori: convenzione per Confcommercio la Spezia

Dal 13 novembre prossimo gli esercizi dotati di apposita autorizzazione aperti dopo le ore 24 (cioè bar, ristoranti, pub, pizzerie e circoli privati con somministrazione, agriturismi, locande, alberghi, pensioni, ecc.) anche se non effettuano attività di spettacolo e intrattenimento dovranno affiggere le nuove tabelle alcolemiche all'entrata, all'uscita e all'interno del locale. Dalla stessa data è fatto anche obbligo ai suddetti esercizi di mettere a disposizione dei clienti un etilometro per la misurazione del tasso alcolemico. Le tabelle alcolemiche, che indicano ai consumatori quali sono i quantitativi di alcol che si possono consumare senza superare i limiti stabiliti dalla legge, sono disponibili per gli esercenti interessati presso gli uffici Confcommercio e come già detto dovranno essere affisse congiuntamente all'entrata, all'interno e all'uscita del locale.

"Per quanto riguarda invece gli apparecchi per la misurazione del tasso alcolemico - spiega la Confcommercio della Spezia - dopo aver valutato varie offerte abbiamo stipulato una convenzione con un'azienda leader nel settore, grazie alla quale i nostri associati potranno godere di un prezzo d'acquisto molto vantaggioso rispetto a quello di mercato".

Va ricordato che il "precursore" (volgarmente "etilometro") ha una mera funzione preventiva e cautelativa e che il test da parte dei clienti è facoltativo e non ha alcun valore probatorio per successivi controlli da parte delle forze dell'ordine. Confcommercio rammenta inoltre che tutti i locali che effettuano la somministrazione di alcolici congiuntamente allo spettacolo e all'intrattenimento sono già tenuti ad esporre le tabelle ed a mettere il precursore a disposizione dei clienti a prescindere dall'orario di cessazione dell'attività. Le forze dell'ordine e le prefetture danno una interpretazione alquanto lata delle categorie "spettacolo" e "intrattenimento", qualificandole come tutte quelle attività che portano il cliente a trattenersi nell'esercizio. Esemplificando, rientrano in tali categorie - oltre alla diffusione di musica a qualsiasi livello - anche l'offerta di apparecchi da intrattenimento, il gioco delle carte, e addirittura l'offerta di trasmissioni televisive. La mancata esposizione delle tabelle (anche la presenza di una o due copie di tali tabelle invece delle tre previste dalla legge, concreta la fattispecie della mancata esposizione) e la mancata messa a disposizione del "precursore" comportano una multa variabile dai 300 ai 1.200 euro. Insomma, conclude Confcommercio, invitiamo ad adottare tabelle e precursori anche quegli esercizi che svolgono attività integrative a quella della somministrazione e che, anche se in rare occasioni, potrebbero protrarre l'attività oltre la mezzanotte.

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile  
Umberto CostamagnaRedazione  
Gino Ragnetti (direttore)  
Thomas De LucaHanno collaborato  
Umberto Burla,  
Emanuele Costamagna,  
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,  
Filippo Lubrano, Alberto Scaramuccia,  
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,  
Gianluca TinfernaImpaginazione e  
grafica pubblicitaria  
Tiziano FalconeFotografie  
Cristiano AndreaniTestata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale  
della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C &amp; C Communication

Responsabile operativo  
Diego Di Canosa  
Amministrazione e traffico  
Mirko Monaco  
Vendite pubblicità  
Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630Siamo un giornale rispettoso  
dell'ambiente, ecco perché  
lo facciamo stampare  
su carta ecologica "Jolaga",  
100% riciclata e disinchiostrata,  
della cartiera Cartaverde Liguria.redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità  
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia  
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250Stampa  
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia



ipercorpo

# Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione.



SCONTO ALLE CASSE  
**10%**

**NOTEBOOK PACKARD BELL EASY NOTE TK36**  
Processore Intel T3500 a 2,1 GHZ. Ram 3 Gb.  
Hard disk 320 Gb. Schermo LCD TFT 15,6".  
Scheda video Intel Gma 4500M. Masterizzatore DVD+-RW.  
Webcam. Wi-Fi 802,11. Batteria 6 celle.  
Lettore memory card. HDMI. Windows 7 Home Premium.

€ 479,00

€ **431,10**

SCONTO ALLE CASSE  
**20%**



**TV LCD 40" SAMSUNG LE40C630**  
Risoluzione: Full HD. Contrasto: Mega.  
Frequenza: 100 HZ. Sintonizzatore: Digitale Terrestre HD  
predisposto per modulo cam (pay per view).  
Audio: Stereo, 2x10 Watt. Connessioni: 2 Scart, 4 HDMI,  
AV, Component, VGA, 2 USB.

€ 699,00

€ **559,20**



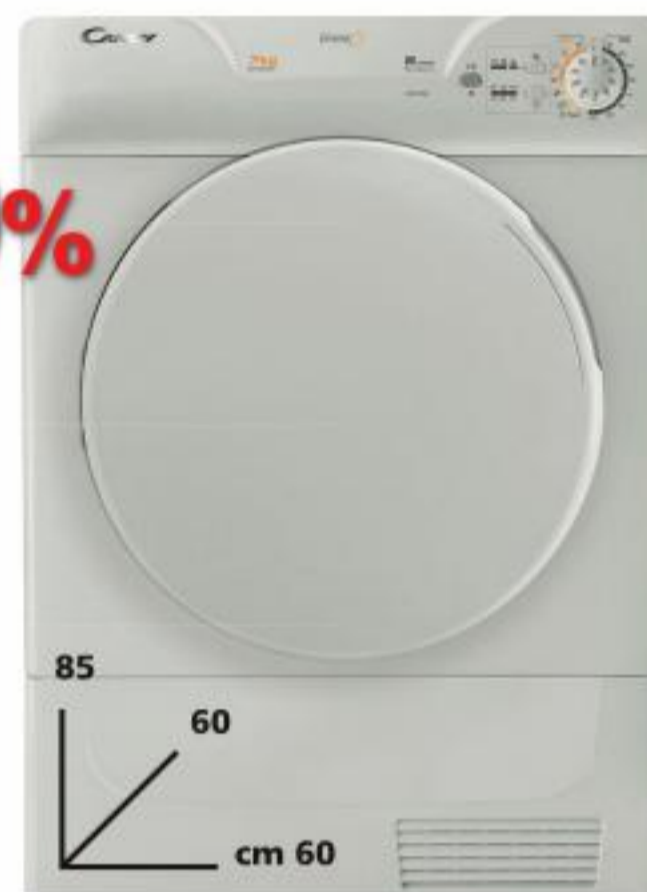
SCONTO ALLE CASSE  
**20%**

**FERRO A CALDAIA ARIETE 6258**  
Sistema a carica continua. Potenza totale 2200 Watt.  
Serbatoio da 0,9 lt estraibile. Spia fine acqua.  
Spia pronto vapore. Piastra in alluminio.  
Regolazione vapore. Emissione vapore in continuo.

€ 89,00

€ **71,20**

SCONTO ALLE CASSE  
**20%**



**ASCIUGATRICE CANDY GOC570B**  
Funzionamento a condensazione. Classe efficienza  
energetica B. Capacità di carico 7 kg. 15 programmi.  
Regolazione temperatura di asciugatura.  
Funzione partenza ritardata. Ciclo delicati.

€ 369,00

€ **295,20**

**SIAMO APERTI  
LUNEDÌ  
1 NOVEMBRE  
dalle ore 9.00**

**Offerte valide dal 1 al 14 novembre 2010**  
Aperti tutte le domeniche

# ipercorpo



Sarzana

CENTROLUNA